PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 14 Ottobre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11960

Vasta azione impegnata dalla Prussia alla Polonia - I russi sgomberano a poco a poco la Galizia centrale

L'EPILOGO GIUDIZIARIO DELLA TRAGEDIA DI SERAJEVO

Le truppe russe ridotte al fronte orientale di Przemysl

Il combattimento ad est di Chyrow continua

VIENNA 13 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica, 13 ottobre, mezzodì. Ieri le nostre forze avanzanti verso Przemysl, appoggiate da una sortita del presidio, hanno respinto le truppe d'accerchiamento in modo, che il nemico si trova ora solo davanti al fronte orientale della fortezza. Durante la sua ritirata crollarono parecchi ponti di guerra presso Sosnica. Molte truppe annegarono nel San. Il combattimento ad est di Chyrow continua ancora. Una divisione di cosacchi fu respinta dalla nostra cavalleria verso Drohobycs. Nelle marce e nei combattimenti della scorsa settimana resi straordinariamente difficili dal tempo sfavorevolissimo e dalle cattive condizioni delle strade la capacità delle nostre brave truppe ha dato nuova magnifica prova. Il sostituto del capo dello stato maggior generale: de Höfer maggior generale.

Sosnica è a 30 km. a sud-est di Jaroslavia. Drohobycz è una grossa città ai piedi dei Carpazi galiziani a sud-ovest di Przemysl. Dista da questa fortezza circa 70 km. linea d'aria.

La zona strategica del San



VIENNA 12. La «Neue Freie Presse» scrive: *I russi hanno sgomberato in tutto il territorio ad occidente del San. Contemporaneamente apprendiamo che l'esercito germanico si trova già alla Vistola ed ha respinto considerevoli forze russe, che tentavano di passare la Vistola presso Iwangorod. La Vistola ed il San dividono ormai l'esercito russo dall'esercito austro-ungarico e dal germanico.*

Il San, dopo Przemysl è largo fino duecento metri e profondo quattro metri; non è certo un ostacolo da disprezzare. Ci sono ponti a Przemysl, Radymno, Jaroslawa e Sieniawa. La Vistola dalla confluenza del San fino a Varsavia è larga da due a tre volte tanto; le sue adiacenze sono molto paludose ed anche boscose. Ponti non ce ne sono che presso Iwangorod e Varsavia. Uno dei più difficili problemi di strategia è quello di passare un ostacolo così importante come il San e la Vistola di fronte al nemico. Possono servire moltissimo in questi casi fortezze, che facilitino ad un esercito il forzare il passaggio del fiume. Nel nostro caso le fortezze di Varsavia e di Przemysl hanno una grande importanza. I loro forti modernissimi assicurano un settore così grande da tutte e due le rive della Vistola e del San, che grandi forze potrebbero passare da una riva all'altra senza che il nemico fosse in grado di opporsi. Anche il ponte sulla Vistola presso Iwangorod è munito di alcuni forti; questi però sono di vecchio modello e non corrispondono alle attuali esigenze della guerra. Questo è molto probabilmente il motivo che il tentativo dei russi, di passare lì il fiume con grandi masse, è stato frustrato dai tedeschi.

La fortezza di Przemysl ci permette di portare la nostra offensiva in qualunque momento oltre il San. Una dislocazione da questa parte potrebbe facilitare molto l'avanzata dell'esercito germanico a nord del nostro.

La fortezza di Varsavia si trova a tre giorni almeno di marcia a nord di Iwangorod, dove si svolsero gli ultimi combattimenti. Non si trova forse un po' troppo lontana questa fortezza?

Il ritorno della popolazione nei territori galiziani evacuati dai russi

BIALA 13 (Corr. Bureau). L'ufficiale «Lemberger Zeitung» pubblicherà domani la seguente notificazione: Essendo stata respinta l'invasione nemica, la situazione si è fatta talmente favorevole, che gli abitanti di molti territori già occupati temporaneamente da truppe nemiche, nonchè tutti coloro che per lo più in angoscia ingiustificata hanno abbandonata la loro dimora stabile, possono ritornare tranquillamente alla loro sede. Ciò vale nel momento presente per tutte quelle regioni che si trovano ad ovest dei distretti di Mieles, Ropozice, Krosno, Brzozow, Sanik e Lisko, dunque di tutta la parte occidentale del paese, compresi i summenzionati distretti. Sollecito rimpatrio della popolazione rimasta sta nel suo proprio interesse; inoltre dipende da ciò anche il tanto desiderato ristabilimento di numerose condizioni oscillanti.

Il processo di Serajevo

La prima giornata

VIENNA 13 (N. - cens.). La «Neue Freie Presse» ha da Seraievo: Iermattina nella sala di conferenze degli ufficiali, al campo Philippovic è cominciato l'epilogo giudiziario della tragedia di Saraievo. Gavro Princip e complici stanno dinanzi ai giudici per rispondere del terribile delitto commesso il 28 giugno.

In attesa del processo.

La mattinata è torbida, nebbiosa, umida, fredda. Già alle sette e mezzo dinanzi all'ingresso attendono un'ottantina di testimoni, alcuni giornalisti, quaranta persone del pubblico riuscite a procurarsi le tessere. La sala del dibattimento dovette essere scelta entro il campo trincerato, perchè gli accusati si trovano nelle carceri militari. La sala è molto piccola, perciò si dovette limitare il numero delle persone ammesse. Militi della Landsturm montano la guardia e un tenente esamina attentamente la legittimazione di coloro che vogliono entrare. Dobbiamo attendere fino alle sette e tre quarti; frattanto vanno e vengono soldati e operai occupati nel campo. Entra dopo minuzioso esame improvviso un gruppo di persone. Chi attende è assalito da viva curiosità. Si intravvedono infatti gli imputati che dalle carceri vengono scortati incatenati attraverso il piazzale fino alla sala del dibattimento. La scorta è comandata da un capitano. Gli imputati guardano il pubblico con curiosità. Poco dopo si fanno entrare i testimoni; un tenente identifica i testimoni esaminandone i documenti. Fra essi si trova una vecchierella malaticcia, che si deve sorreggere. I testimoni si radunano nel cortile, poi una pattuglia li accompagna nell'apposita stanza. Finalmente si lasciano entrare anche i giornalisti e il pubblico. Anche le nostre tessere vengono esaminate attentamente. Nei corridoi fanno la guardia militi della «Landsturm» con baionetta inastata.

Gli imputati.

Nella sala gli imputati occupano cinque panche e sono custoditi da otto soldati; le catene sono state loro tolte. Gli imputati guardano con interesse il pubblico che entra. La sala è ristretta, ma allegra, le manca però affatto l'austerità delle aule giudiziarie. Sopra il seggio del presidente pende un grande ritratto dell'Imperatore; dalle pareti laterali pendono i ritratti dell'assassinato Arciduca Francesco Ferdinando e dell'Arciduca Alberto, del governatore militare Potiorek nonchè un quadro storico: l'omaggio dei sovrani confederati germanici all'Imperatore Francesco Giuseppe a Schönbrunn.

I protagonisti Princip e Cabrinovic siedono nel secondo banco. Essi, al pari di alcuni loro compagni, durante la reclusione si sono lasciati crescere la barba sicchè taluni sono irriconoscibili. Io stesso che li vidi poco dopo l'attentato durai fatica a riconoscerli. Quasi tutti gli accusati presentano tracce della lunga detenzione: hanno facce pallide, terree; taluni però hanno un aspetto alquanto florido. La maggioranza è in pessimo arnese ed, eccettuato Velko Cubrilovic, nessuno porta solino alla camicia. Gli imputati Kerovic padre e figli nonchè Stepanovic e Milovic son vestiti da contadini; Cabrinovic e Princip tormentano continuamente la loro barba ispida con fare nervoso, specie durante la lettura dell'atto d'accusa. Cabrinovic guarda continuamente attorno; lo si vede sorridere di quando in quando a persone del pubblico; ripetutamente i suoi occhi si fissano sul ritratto dell'Arciduca ucciso e mi pare che il Cabrinovic si faccia pensieroso. Princip fa impressione di disinteressarsi affatto de la procedura che probabilmente ritiene superflua sapendo la sua sorte già decisa.

Danilo Jlic, tipo di nazionalista rivoluzionario, sta immerso in riflessioni, però talvolta scambia delle occhiate con Cabrinovic ed entrambi si sorridono. Colui che invece segue con la massima attenzione tutto quanto avviene è il ricco commerciante Misko Jovanovic. Pare egli sia uno dei pochi accusati consapevoli di tutta la gravità delle azioni loro imputate. Impressionante è vedere quanti adolescenti si trovano fra gli accusati e desta raccapricio il pensiero che quei giovanetti abbiano partecipato agli esecrati attentati, maneggiando bombe e pistole.

La Corte.

SERAIEVO 12 (Corr. Bureau). Il processo cominciato stamane contro Gavrilo Princip e compagni per il delitto di alto tradimento, è tenuto davanti ad un Senato penale sotto la presidenza del consigliere provinciale Curinaldi come presidente e dei consiglieri giudiziari Naumowicz e dott. Hoffmann come votanti. Da giudici sostituti fungono i consiglieri giudiziari Fialka e Pitha. L'accusa è rappresentata dal procuratore di Stato Svara e dal sostituto procurtore di Stato Srak. Da difensori fungono i candidati d'avvocatura dott. Premocic, dott. Zistler e dott. Fildbauer, avv. dott. Perisic, il consigliere giudiziario Strupl e il segretario giudiziario Malek.

La deposizione del Cabrinovic

Verso il nazionalismo serbo

Le deposizioni dell'accusato Nedelko Cabrinovic combaciano perfettamente con quelle che egli ha fatto in istruttoria. L'accusato confessa di aver professato in principio idee socialiste e quindi anarchiche. Tuttavia egli venne a Belgrado in contatto da principio col regio maggiore serbo Milan Vasic, allora segretario della «Narodna Obrana», il quale gli diede danaro per il viaggio e lo incuorò ad essere un buon serbo. Questo fatto avviò l'accusato sulla strada del nazionalismo serbo. Allontanato dalla tipografia del giornale radicale di Seraievo «Narod» e in seguito alle sue relazioni col giornale serbo di Seraievo «Srpska Riec» si preparò in lui una conversione al nazionalismo serbo. Allontanato dalal tipografia del giornale «Glas slobode», Cabrinovic si recò a Belgrado, dove sotto l'impressione della guerra balcanica egli divenne un convinto nazionalista serbo. Oltre a ciò per la mediazione del professore e giornalista Zivojin Barcic, direttore della tipografia di Stato a Belgrado e membro di giunta della «Narodna Obrana», egli fu impiegato nella tipografia di Stato serba a Belgrado. Cabrinovic dice di essere in pari tempo nazionalista serbo ed anarchico. Lo scopo che egli si era prefisso era l'unione di tutte le province slave meridionali e il distacco violento delle province slave meridionali a.-u. dalla Monarchia per unirle temporaneamente alla Serbia. A questo scopo egli aveva pensato ad una repubblica jugoslava. Questo distacco delle province slave meridionali a.-u. potrebbe avvenire solo con mezzi violenti.

La prima idea dell'attentato.

La prima idea di uccidere l'Arciduca ereditario gli venne essendogli una volta giunto da parte di un ignoto, per mezzo della posta, in una sopracoperta un ritaglio di giornale nel quale si diceva che l'Arciduca ereditario sarebbe venuto a Seraievo. Questa notizia fu comunicata dal Cabrinovic anche al Princip, il quale lo condusse a passeggio e lo persuase di commettere insieme con lui l'attentato contro l'Arciduca ereditario. Cabrinovic acconsentì e ciò principalmente perchè a Belgrado si affermava generalmente che l'Arciduca ereditario era il capo del partito guerrafondaio in Austria-Ungheria, che voleva conquistare la Serbia.

Cabrinovic confessa di aver saputo che la società «Narodna Obrana» ha carattere rivoluzionario e persegue tendenze panserbe. Avendogli detto un tale Gyoko Bayic a Belgrado che se egli voleva commettere un attentato doveva rivolgersi alla «Narodna Obrana», egli ed il Princip avrebbero dovuto rivolgersi a Milan Pribicevic e a Zivoyin Barcic, quali ragguardevoli membri della «Narodna Obrana». Essi erano però assenti da Belgrado. Perciò Princip e Cabrinovic fecero la conoscenza di Milan Ciganovic impiegato delle regie ferrovie dello Stato serbo, per avere da lui armi e bombe, poichè era loro noto che il Ciganovic, quale ex-capo di comitasci era in stretta relazione con la «Narodna Obrana». Infatti il Ciganovic mostrò molto interessamento, dichiarò però di non aver egli i mezzi per procurarsi le pistole Browning, ma che si sarebbe rivolto al maggiore Voja Tankosic, che il Cabrinovic sapeva avere una parte importante nella «Narodna Obrana». Nel frattempo Princip e Cabrinovic avevano guadagnato anche il Grabez al loro progetto. Trifko Grabez andò per incarico dei suoi compagni dal Tankosic, il quale lo accolse e gli domandò se erano decisi di compire l'attentato. Quindi Ciganovic consegnò loro quattro rivoltelle e istruì Grabez e Princip nel tiro a segno. Poco tempo dopo giunse il tempo di incominciare il viaggio per la Bosnia.

Alla volta di Seraievo.

Ciganovic consegnò loro sei bombe ed anche del cianuro, quest'ultimo affinchè potessero, dopo compiuto l'attentato, avvelenarsi perchè sarebbe stato pericoloso se essi avessero rivelato gli istigatori, cioè Ciganovic e Tankosic. Ciganovic diede alla partenza al Princip una lettera per il regio maggiore serbo Popovic a Sabaz. Con questa lettera i congiurati si sarebbero recati dal maggiore. Essi furono da lui ricevuti e quindi con false legittimazioni per passaggi ridotti si recarono con la ferrovia a Loznica, dove furono ricevuti dal capitano di confine Jago Prvanovic. Anche questo ufficiale serbo accolse gli attentatori e affidò Princip e Grabez al sorvegliante di finanza serbo, Grbic, perchè li conducesse oltre il confine e al Cabrinovic anche consegnò una lettera per il sorvegliante delle guardie di finanza Sune, rispettivamente per il maestro serbo Jakovljevic. Poichè il Cabrinovic non trovò a Zwornik-piccolo il sorvegliante delle guardie di finanza Sune, egli si rivolse al Jakovljevic col quale egli tosto passò la Drina e giunse a Zwornik. La nota lettera fu trovata di fatti indosso al Jakowlievic.

L'incontro a Tuzla.

Da Zwornik il Cabrinovic si recò a Tuzla col passaporto del Grabez, che questi gli aveva dato. Princip e Grabez avevano portato con sè le armi. A Tuzla, Cabrinovic si incontrò con Princip e Grabez ed insieme proseguirono per Seraievo. A Seraievo gli attentatori furono accolti da Danilo Jlic, ed essi si distribuirono fra loro le armi ed il cianuro. Essi assegnarono i posti per compire l'attentato. L'accusato confessa inoltre di aver gettato una bomba contro l'automobile dell'Arciduca ereditario con l'intenzione di uccidere l'erede del trono. La bomba però esplose troppo tardi, in modo che furono ferite solo persone che stavano dietro l'automobile. Cabrinovic racconta anche che egli in un giorno di aprile alle 9 di sera fu presentato dal direttore della tipografia Zivoyin Barcic al principe ereditario serbo Alessandro e di aver con lui parlato. L'accusato però non vuole rivelare il contenuto di questo colloquio.

Leggero miglioramento nella malattia dell'onor. di San Giuliano

ROMA 13 (Corr. Bureau). Il bollettino pubblicato stamane alle 10 sullo stato del ministro degli esteri marchese Di San Giuliano dice: La notte è trascorsa piuttosto calma, il paziente ha dormito solo breve tempo. Il leggero miglioramento subentrato iersera si mantiene, con contemporanea diminuzione dei tumori. Temperatura 37, polso 108, respiro 26.

ROMA 13 (N. - Cens.). Nonostante il lieve miglioramento, permane il pericolo di una catastrofe nello stato del ministro Di San Giuliano, data la debolezza cardiaca. Si teme un nuovo attacco, che lo farebbe soccombere. Si delinea come molto probabile l'assunzione dell'interim degli esteri da parte dell'on. Salandra.

La famiglia del gen. Zuppelli a Capodistria

CAPODISTRIA 13. Sin da ieri questo nome diffuso dalla pubblica stampa, ravvivò in molti istriani della generazione che tramonta, come in chi scrive, la cara memoria del loro antico precettore prof. Giuseppe Zuppelli, arguendolo forse parente del general maggiore ora ministro della guerra a Roma. Le notizie odierne s'appongono al vero: il prof. Giuseppe Zuppelli fu Michele era nato a Brazzano presso Cormons nell'anno 1823, e laureatosi in filosofia all'università di Padova, fu assunto nel 1853 al nostro ginnasio, dove - come i docenti versatili, d'antico stampo - insegnò per ben diciott'anni un po' di tutto, matematica, geografia, storia, latino ed italiano, sbarcando sempre alla meno peggio il lunario col modesto suo stipendio di supplente. Ci è ancora presente nei remoti ricordi la sua maschia figura patriarcale, dallo sguardo acuto e penetrante, dalla tonante voce baritonale e dal pizzo fluente, ch'egli sulla cattedra continuamente carezzava con la mano. Gioviale coi numerosi amici e di bonaria severità nella scuola, si cattivava l'affetto dei discepoli, da lui mirabilmente scozzonati nelle prime classi, con amorevole perspicacia, senza noia d'astruserie grammaticali, ma a forza di paziente ed ottimo metodo e di continui esercizi pratici. Il prof. Zuppelli, che qui portò seco la madre vedova Lucia ed una sorella, era ammogliato con Maria Canciani fu Angelo nata a Udine nel 1829, e n'ebbe tre figli maschi ed una femmina, di cui il secondo e la figlia morirono. Il quartogenito, ora ministro, nacque qui nella casa di certa Cecilia Deponte, sul campo dei Cappuccini, il 6 marzo 1859 e fu battezzato coi nomi d'Italo-Elio-Vittorio. Il nostro ginnasio lo vanta distinto allievo dei primi due corsi negli anni scolastici 1869-70 e 1870-71, allorchè usava chiamarsi «Vittore» ed ebbe condiscepoli tra gli altri il dott. Lodovico Rizzi, capitano provinciale, il prof. Arturo Pasdera e il cav. Bortolo Vigini. Dopo la morte prematura del padre suo, qui avvenuta il 16 gennaio 1871 a 47 anni, la madre si sottrasse alla penosa sua condizione, riparando coi figli, verso la fine di quell'anno, a Udine.

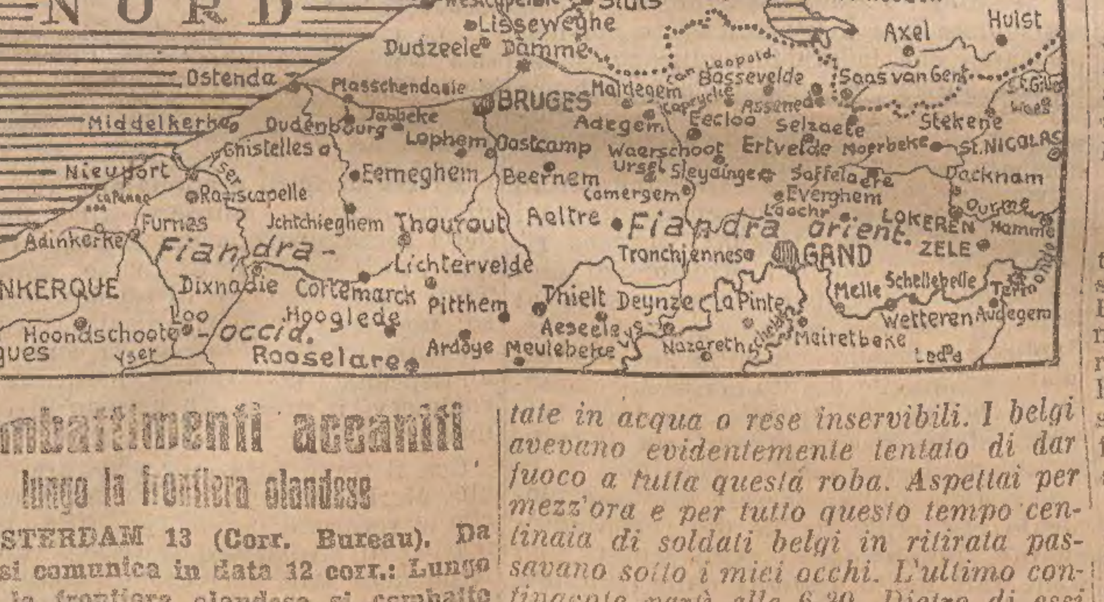
Il nuovo segretario di Stato della S. Sede

ROMA 13 (Corr. Bureau). La Stefani reca che il cardinale Pietro Gasparri è stato nominato segretario di Stato della S. Sede.

(Il cardinale Pietro Gasparri è un canonista di grande valore e si fece apprezzare nel compito non indifferente affidato alla Commissione per la codificazione del diritto canonico. E' un temperamento equilibrato, una intelligenza svegliatissima, fattosi notare come professore dell'Istituto cattolico di Parigi, dove aveva per collega il celebre abate Loisy, celebre più che per le sue opere d'esegesi, per l'interdetto pronunciato contro di lui da Pio X. Alla vigilia dell'ultimo conclave si poneva il Gasparri fra i tre o quattro cardinali sui quali passavano e si dividevano le «chances» che avrebbe avute il Rampolla. Il nuovo segretario di Stato pontificio ha 62 anni; è cardinale dal 1907).

ANVERSA NEL DOMINIO TEDESCO

L'avanzata germanica verso Gand



Combattimenti accaniti lungo la frontiera olandese

AMSTERDAM 13 (Corr. Bureau). Da Axel si comunica in data 12 corr.: Lungo tutta la frontiera olandese si combatte accanitamente. Ieri gli avamposti tedeschi furono leggermente respinti presso Moerbeake e Selzaete; ma, nel complesso, i tedeschi avanzano nella direzione di Gand-Ostenda. Si odono ininterrottamente il rombo dei cannoni e i tiri rapidi della fucileria. Sembra che il resto dell'esercito belga nutra ancora la speranza disperata di trattenere il nemico. Ciò costa ai belgi forti perdite, specialmente di cavalleria. Lungo il confine cavalli belgi stecchiti senza il cavaliere corrono selvaggiamente.

26000 belgi disarmati in Olanda

BERLINO 13 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 13 ottobre, 10 ant.

Nemmeno oggi si può dare un quadro completo del bottino di guerra fatto ad Anversa. Il numero dei disarmati in Olanda è approssimativamente di 26.000 uomini. Secondo notizie ufficiali da Londra e dall'Olanda tra questi si trovano 2000 inglesi. A quanto pare, molti soldati belgi sono tornati ai propri paesi in vesti borghesi. Il danno materiale e i danni agli edifici di Anversa sono piccoli. Il nemico rese inservibili le chiuse e le dighe. Nel porto sono quattro piroscafi inglesi, due belgi, uno francese, uno danese, trentadue tedeschi e due austro-ungarici, nonchè due velieri. Dagli esami fatti finora risulterebbe che i navigli tedeschi abbiano le caldaie rese inservibili.

Firmato: La direzione suprema dell'esercito.

Le ultime ore della città

ROMA 13. Da Copenhagen mandano i seguenti particolari sulle ultime ore di Anversa come risultano dai racconti di testimoni:

Le cantine erano il solo rifugio possibile che rimanesse a tutti gli abitanti di Anversa che non erano fuggiti e si erano raggruppati nei sotterranei. Alle sei del mattino udimmo che i tedeschi sarebbero presto entrati nella città. Uscimmo in fretta dall'hotel per lasciare Anversa, e trovammo nella piazza un contingente di soldati belgi che arrivavano in quel momento dalla linea interna dei forti. Essi ci dissero che non era sicuro prolungare la permanenza. Le strade erano ora completamente deserte. Io mi recai sul «quai» e colà incontrai molti soldati feriti che non erano riusciti a partire nella nave ospedale. Sui «quais» tutti gli equipaggiamenti erano stati abbandonati, automobili rotte, sacchi, fucili, zaini erano stati abbandonati a cumuli. Le munizioni erano state gettate in acqua o rese inservibili. I belgi avevano evidentemente tentato di dar fuoco a tutta questa roba. Aspettai per mezz'ora e per tutto questo tempo centinaia di soldati belgi in ritirata passavano sotto i miei occhi. L'ultimo contingente partì alle 6.30. Dietro di essi il ponte di barche che aveva costituito la via di ritirata dei belgi fu fatto saltare e le barche si spinsero bruciando alla deriva. L'ultima via di uscita sicura dalla città era stata ora tagliata...

Alle 8 una granata colpì il palazzo di città; una seconda, quindici minuti dopo, mandò in frantumi il piano superiore rompendo ogni finestra del palazzo. Era la dichiarazione che i tedeschi mandavano al borgomastro perchè si affrettasse a venire ad offrire la resa della città. L'avvertimento ottenne il suo scopo. Vedemmo il signor De Vos partire in automobile verso le linee tedesche per discutere le condizioni a cui la città poteva arrendersi. Intanto un'altra granata mandava in frantumi il magazzino di una pellicceria davanti al palazzo di città che prendeva fuoco immediatamente. Due gendarmi uscirono da una cantina vicina e invano tentarono di estinguere le fiamme.

Alle 9 il bombardamento improvvisamente cessò. Evidentemente il borgomastro era giunto al quartier generale tedesco. Noi attendevamo ansiosamente di sapere quale era l'ultimo destino della città. Vedemmo alcuni soldati dispersi raccogliere a terra alcuni sigari sparsi sulla strada davanti alla bottega di una tabaccaia sfondata da una granata. Poco dopo vedemmo un operaio fermarsi pure colà e affrettarsi a riempirsi le tasche di sigari e sigarette; ma immediatamente due gendarmi lo arrestarono. Fu certo l'ultimo arresto compito dalla polizia di Anversa.

Alle 10.30 furono affissi fuori del palazzo dei proclami che invitavano tutti coloro che rimanevano ad Anversa a consegnare tutte le armi che avessero a disposizione e a tenere una condotta tranquilla nella possibilità della occupazione tedesca. Venne anche affissa una lista di parecchi cittadini eminenti nominati a curare gli interessi di quei belgi che avevano scortato il borgomastro verso i tedeschi che stavano entrando dalla porta di Malines. Era l'ora anche per noi di partire...

La fortuna ci aiutò. Trovammo un motoscafo ancorato presso i «quais». Era equipaggiato da due belgi.

— Potete prenderci e portarci a Flessinga? - domandammo.

— Sì - rispose il belga che sembrava il padrone.

— Per quanto?

— Centocinquanta franchi - ci rispose l'uomo.

In trenta secondi noi eravamo sul battello in rotta verso Flessinga. Ma ci vollero dodici ore a raggiungere la nostra mèta.

I reali e il governo abbandonano il Belgio

Una guardia inglese a Ostenda?

BERLINO 13 (Corr. Bureau). I giornali recano da Rotterdam: Il Governo belga ha abbandonato Ostenda ed è partito per Bordeaux. La regina è partita per l'Inghilterra. Il re ha l'intenzione di restare ancora provvisoriamente ad Ostenda.

COPENHAGEN 13 (Corr. Bureau). Il «National Tidende» reca da Parigi che la regina del Belgio è arrivata ad Ostenda.

L'AJA 13 (Corr. Bureau). Secondo notizie di questi giornali, sarebbe giunta davanti ad Ostenda una grande flotta inglese per imbarcare eventualmente il resto dell'esercito belga.

Una gragnuola di bombe

MILANO 13. Si ha da Parigi: Il «Daily Mail» ha da Ostenda che venerdì durante il bombardamento gli Zeppelin e gli aeroplani tedeschi fecero cadere su Anversa 140 bombe.

Un quadro della città dopo caduta

AMSTERDAM 13 (Corr. Bureau). Il «Nieuw van den Tag» reca da Breda 12 corr.: Un olandese, recatosi in bicicletta ad Anversa, racconta che lo sorprese l'esigua proporzione delle distruzioni. Si dovevano cercare le case distrutte. Nei docks vi sono moltissime navi. Non battono nessuna bandiera, salvo alcune americane. Sono intatti il grande ospedale, la reggia, la stazione centrale e la chiesa di Nostra Signora. Al municipio non sono spezzate che alcune lastre. Complessivamente sono danneggiate 200 case.

Non è vero che l'amministrazione germanica abbia assoldato gli uomini dai 18 ai 30 anni per farli lavorare. Intere carovane di fuggiaschi sono già tornate. Non accade loro niente di male. I fuggiaschi sono lieti di essere a casa. Migliaia di marinai e soldati di fanteria germanici percorsero la città cantando. Avevano un ottimo aspetto. Da tutte le case sventolava la bandiera belga, nè i tedeschi lo impedirono.

625 milioni di contributo

MILANO 13. Si ha da Londra: Un dispaccio da Rotterdam al «Daily News» annuncia che i tedeschi hanno imposto alla città di Anversa una contribuzione di guerra di mezzo miliardo di marchi, pari a 625 milioni di franchi.

Lo stato d'animo dei belgi

BERLINO 13. Von del Goltz si è intrattenuto coi corrispondenti di guerra sul suo compito di governatore del Belgio. Raccontò fra l'altro di aver visto un giorno alcune signore sulla via ad aspettare il ritorno del re con mazzi di fiori in mano. Egli tiene conto di simile stato d'animo: sa che i belgi seguitano ad attendere i francesi e gli inglesi, e li amministra con severità ma senza asprezza.

«Così - nota un corispondente - riuscì ad ottenere che l'odio dei brussellesi rimanga allo stato di sentimento senza tradursi in azione».

Il corrispondente della «Vossische Zeitung» traccia invece un quadro profondamente pessimista sugli umori della popolazione belga. L'intero paese gli sembra una mina a cui qualche pazzo potrebbe appicar fuoco.

La guerra nelle colonie

Un combattimento nel Camerum

PARIGI 13 (Corr. Bureau). Il «Temps» ha da Vigo che il piroscafo inglese «Aurore» è arrivato a Las Palmas. Esso avrebbe sbarcato nel Camerum 5000 senegalesi. Ivi sarebbe in corso un grande combattimento, il cui esito è ancora incerto. Secondo altre notizie, i senegalesi sbarcati non sarebbero che 600.

Incrociatori giapponesi alla caccia dell'„Emden"

VIENNA 13 (N. Cens.) La «Kölnische Volkszeitung» reca che l'incrociatore inglese «Triumph» e gli incrociatori giapponesi «Nissin» e «Kassuga» hanno lasciato in gran fretta Hongkong in rotta verso l'arcipelago della Malesia, dove l'incrociatore germanico «Emden» distrusse navi giapponesi cariche di riso.

La salma di re Carlo esposta nella reggia

BUCAREST 13 (Corr. Bureau). Iersera a tarda ora la salma di re Carlo fu collocata su un catafalco eretto in una nicchia della scalinata che conduce alla sala del trono.

La squadra russa del Mar Nero nelle acque rumene

VIENNA 13 (N. - Cens.). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia, 10: Venerdì mattina la flotta russa del Mar Nero, composta di 38 unità, comparve dinanzi Balcik. Tre cacciatorpediniere entrarono nel porto. Un ufficiale russo consegnò al direttore della dogana una lettera destinata al Governo rumeno. Si suppone che sia una lettera dell'ammiraglio. Poi i tre cacciatorpediniere si ritirarono e l'intera flotta si divise in tre squadre: la prima, composta di due corazzate, di quattro torpediniere, di due incrociatori e di quattro posamine, si allontanò; la seconda, composta di otto unità, s'ancorò a circa cinque miglia davanti Balcik; la terza infine si allontanò in direzione di Constanza. Molto probabilmente però si sarà fermata dinanzi Kavarna. Tra le tre squadre vi erano anche quattro piccole unità.

Mercato dei cereali

VIENNA 13 (Corr. Bureau). Frumento fu negoziato solo in piccole partite a prezzi invariati.

La grande battaglia in Francia

Il comunicato tedesco

BERLINO 13 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande quartier generale, 13 ottobre, 10 ant. Dal teatro occidentale della guerra nessuna notizia importante. Violenti attacchi del nemico, ad est di Soissons, sono stati respinti. Nella foresta delle Argonne si svolgono continui combattimenti accaniti. Le nostre truppe avanzano passo a passo, aprendosi una strada tra i fitti cespugli e il difficilissimo terreno con tutti i mezzi della guerra di fortezza. I francesi oppongono la resistenza più ostinata, sparando dagli alberi e da mitragliatrici collocate in palchi eretti su alberi. Oltre alle trincee essi hanno costruito forti punti di appoggio a piani che somigliano a opere di fortezza.

Le notizie diffuse dalla direzione dell'esercito francese di successi nella Woeuvre sono false. Secondo dichiarazioni di prigionieri si comunicò alle truppe francesi che i tedeschi erano stati sconfitti e che parecchi forti di Metz erano ormai caduti. In realtà le nostre truppe quivi combattenti non hanno perduto terreno in nessun punto. Etain è ancor sempre in nostre mani.

Gli attacchi francesi contro la nostra posizione presso St. Mihiel furono tutti respinti. Firmato: La suprema direzione dell'esercito.

Le forze avversarie si equilibrano

BASILEA 13. La battaglia in Francia continua a conservare quel suo carattere di immobilità che aveva assunto fin dall'inizio, or è quasi un mese. Dopo la battaglia della Marna gli alleati si sono fermati alla linea dell'Aisne. La lotta s'accende fra posizioni naturalmente forti, formidabilmente rafforzate; si svolge con intensi bombardamenti, e a quando a quando con violenti attacchi e contrattacchi, tenacemente condotti, tenacemente respinti, che in un mese han fatto mutare di poco la linea della battaglia.

La battaglia non esce in generale da queste formule negative: attacchi che non riescono e posizioni mantenute. Con simili alterne vicende si svolgono anche i combattimenti di cavalleria all'estremità settentrionale della linea. Domenica i francesi annunziavano di aver spinta la cavalleria tedesca nella regione d'Armentières; ieri i tedeschi dicevano d'aver sconfitte due divisioni di cavalleria francesi ad ovest di Lilla e presso Hazebrouck e la notizia è indirettamente confermata dal comunicato francese delle 15 il quale parla di combattimenti ad ovest della regione di Armentières d'onde la cavalleria tedesca sarebbe avanzata. Anche nella Woevre si assiste a una lotta lenta, indecisa.

Le forze avversarie si equilibrano dovunque. Solo il tempo o la comparsa sul campo di battaglia di forze sufficienti a dar la preponderanza all'una o all'altra parte sembrano poter condurre a una decisione.

Le bombe su Parigi

MILANO 13. Si ha da Parigi: Sembra che gli aeroplani che volarono ieri l'altro sulla città fossero quattro: due monoplani «Taube» e due biplani «Aviatik». Venivano tutti dal nord-est e furono veduti nelle vicinanze di Chelles. Si seguivano ad intervalli brevissimi. Poi si dispersero superando la cerchia di Parigi.

I danni materiali causati dalle venti bombe si limitano ad alcune vetrine ridotte in pezzetti, a muri di edifici crivellati di fori ed a binari di tram divelti.

Presso l'ospedale nel sobborgo di Sant'Antonio una bomba divelse il selciato lanciò lontano il binario del tram, fracassò due carrozze da piazza, di cui uccise i cavalli e provocò la morte di un giovinetto di 16 anni.

La questione dei «Taube» è intanto diventata preoccupante. Il generale Hirschauer, che è succeduto al colonnello Bernard nella direzione dei servizi aeronautici militari, sta studiando i mezzi più opportuni, per evitare a Parigi nuove sciagure. Una squadra di aeroplani francesi dovrebbe volare per turno e senza interruzione su Parigi, mentre da altra parte, dei dirigibili dovrebbero essere posti tutt'intorno al campo trincerato, muniti di apparati telefonici in comunicazione con gli aerodromi di Parigi.

I motivi della mancata spedizione russa in Francia

TORINO 13. La «Stampa» ha da Nizza: A proposito della famosa spedizione russa, che tante persone dichiararono di aver visto sbarcare nel nord della Francia e ad Ostenda, si apprendono oggi questi particolari da fonte ufficiosa:

L'Inghilterra aveva offerto alla Russia di trasportare in dieci giorni da Arcangelo sulle coste francesi e belghe un esercito da 50 a 200 mila uomini. Tanto a Londra che a Parigi si credeva che la Russia avrebbe accettato. Invece dopo una settimana il Governo russo rispose che per mandare un contingente di 100 mila uomini dal centro della Russia ad Arcangelo occorrevano due mesi, che le comunicazioni sono molto difficili e che nei tratti in cui si sarebbe potuta utilizzare la ferrovia non si disponeva di materiale sufficiente. Inoltre siccome dal 15 ottobre non è più possibile navigare nel Mar Bianco, e tanto meno nell'Oceano glaciale artico, si dovette rinunciare all'ardito progetto proposto dall'Inghilterra.

L'abolizione del francese nella Lorena

VIENNA 13. L'«Arbeiter Zeitung» reca: Il comandante militare di Saarburg in Lorena ha emanato il seguente ordine: «Entro quarantotto ore tutte le iscrizioni e tabelle francesi delle case, negozi e scuole devono esser allontanate. Il comandante di Saarburg vieta d'ora in poi l'uso di buste da lettere, di fatture e lettere con intestazioni in francese e in generale qualsiasi formulare in questa lingua; pena la chiusura del negozio. Si attende in modo assoluto anche dagli abitanti di lingua francese che imparino nel frattempo tanto di tedesco da capire le scritte tedesche».

Aeroplani sopra Carlsruhe

CARLSRUHE 13 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Ieri nel pomeriggio e nella serata aeroplani nemici comparvero sopra la città. Quelli apparsi alle 6 di sera volarono lentamente sopra la fabbrica d'armi e munizioni e sopra la caserma; quindi fuggirono.

Sostituzione negli alti comandi tedeschi

BERLINO 13 (Corr. Bureau). Il generale comandante l'ottavo corpo d'esercito, tenente generale Tülff de Tscheppe e Weidenbach, fu chiamato a un altro servizio al quartier generale. In sua vece fu nominato generale comandante dell'ottavo corpo d'esercito il tenente generale Riemann, comandante della 15.a divisione.

Vivaci combattimenti nella Prussia orientale e nella Polonia meridionale

BERLINO 13 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande quartiere generale, 13 ottobre, 10 ant.: Sul teatro della guerra nella Prussia orientale l'11 ottobre trascorse generalmente tranquillo. Il giorno dopo un altro tentativo di accerchiamento dei russi presso Schirwindt fu respinto. Facemmo 1500 prigionieri e prendemmo 20 cannoni.

Nella Polonia meridionale le nostre truppe rigettarono a sud di Varsavia le avanguardie russe. Un tentativo di passaggio della Vistola, a sud di Ivangorod, fu impedito con grandi perdite per i russi:

Firmato: La suprema direzione dell'esercito.

Schirwindt è una località al confine della Prussia orientale. Giace sul fiume dello stesso nome che divide la Germania dalla Russia.

Il figlio di un granduca caduto sul campo

PIETROBURGO 13 (Corr. Bureau). Secondo una comunicazione ufficiale, il principe Oleg, un figlio del granduca Costantino Costantinovic, è morto causa la ferita riportata sul campo di battaglia.

CRONACA LOCALE

A proposito della scuola serale industriale

In città circola con insistenza la voce che quest'anno la scuola serale e domenicale per gli artieri non verrà aperta, o nel miglior dei casi, soltanto in proporzioni ridotte. Alcuni insegnanti da noi interpellati in proposito non seppero dirci nulla di preciso; anch'essi attendono ancora una notizia definitiva.

A quanto ci consta, l'egregio direttore dell'istituto ha già inviato le pratiche necessarie per convincere la Luogotenenza ed il Ministero dell'opportunità di non sospendere tale insegnamento, e noi non possiamo che lodare incondizionatamente tale iniziativa perchè siamo sempre stati convinti che bisogna fare ogni sforzo per mantenere il più possibilmente normale la vita cittadina.

Non aprire le scuole serali industriali significa far perdere un anno intero ai giovani dei corsi superiori, significa ritardare di un anno il principio di una istruzione, eminentemente necessaria al ceto operaio, recandogli grave danno. Inoltre rimangono sensibilmente danneggiate le famiglie dei numerosi insegnanti, il che, in altre parole, significa sottrarre alcune decine di migliaia di corone al minuto commercio triestino.

Vogliamo quindi sperare che dal momento che tanto le file del corpo insegnante, quanto quelle degli scolari non sono state molto diradate dalle chiamate militari, le autorità competenti si convinceranno facilmente che il tener chiusa la scuola serale industriale costituirebbe una misura le cui conseguenze morali e materiali non starebbero in alcuna proporzione con la piccola economia realizzata dal bilancio dello Stato.

★ Sappiamo che anche il Municipio ha già fatto passi affinchè anche questa scuola, dedicata all'elemento operaio, venga aperta come tutte le altre.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, dal sig. Alessandro Giallussi cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Ella Sadée, dalla ditta Giorgio Afenduli cor. 25.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, caduto sul campo, dal barone Fortunato de Vivante e consorte cor. 50.

— L'elargizione di cor. 300 (cor. 100 pro Ufficio prov. pro famiglie di richiamati, cor. 100 per la Croce Rossa e cor. 100 pro fondo disoccupati) della ditta Giov. Cillia, era l'indennizzo ricavato in via amichevole in una vertenza contro il signor X.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del conte Emilio Alberti di Poja, dalla sig.ra Clementina Bazzoni de Sartori cor. 40; dai signori maggiore Franco nob. Martignoni e consorte Lida Bazzoni cor. 20; dal dott. Alessandro Afenduli cor. 30; dal bar. Giovanni Economo e consorte cor. 50; dalla Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 50; dalla Compagnia di assicurazione grandine e di riassicurazione «Meridionale» cor. 100.

Per onorare la memoria del tenente Otto Steurer, morto sul campo, dal barone Riccardo de Albori e consorte corone 30.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Gianatti, dai signori Andrina e Giov. Bartulich cor. 20.

Per onorare la memoria della cugina Mariuccia Miclavez, da Carla, Silvia e Carluccio Rocchi cor. 10.

Dal sig. Francesco Leban, per onorare la memoria dell'indimenticabile defunta madre, nel centesimo compleanno della sua nascita, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, dal comm. Dionisio Tipaldo-Xydias cor. 40.

Raccolte fra marinai riservisti sulla nave da guerra «Vienna»: Maraspin Romano cor. 3, Wisnowsky Ferruccio cor. 2, Zeitz Mario cor. 2, Valencich Mario cor. 2, Indrigo Ermanno cor. 2, Degrass Romano cor. 2, Covach Michele cor. 2, Petronio Giuseppe cor. 3, Gherlanz Andrea cor. 2, Pizzamiglio Giovanni cor. 2, Vodopivetz Giuseppe cor. 3, Grassi Giovanni cor. 2, Buttignoni Luigi cor. 2, Donzello Mario cor. 2, Sacher Luigi cor. 2, Zoch Antonio cor. 2, Camalch Antonio cor. 2, Licen Arturo cor. 2, Zebuchin Giuseppe cor. 2, Miloch Piero cor. 2, Gustincich Matteo cor. 2, Fatsel Carlo cor. 2, Palcich Gioachino cor. 2, Glassi Francesco cor. 2, Ruzzier Antonio cor. 2, Muscardin Romolo cor. 2, Millch Giovanni cor. 2, Craievich Pietro cor. 2, Svab Antonio cor. 2, Vattovatz Andrea cor. 2, Tallafus Alfredo cor. 2, Scruder Francesco cor. 2, Bilus cor. 2, Kneppel I. cor. 2, Marusich Matteo cor. 2, Schuze Eduardo cor. 2, Kalmar Ottone cor. 2, Cinani Giacomo cor. 1, Zancovich Bagio cor. 1, Budinich Matteo cor. 1, Parmzan Simeone cor. 1, Fragiacomo Antonio cor. 1, Fragiacomo Giovanni cor. 1, Tani Giovanni cor. 1, Lupi Nicolò cor. 1, Benussi Giorgio cor. 1, Bonich Vittorio cor. 1, Zorovich Antonio cor. 1, Zaccaria Ermanno cor. 1, Bullo Odorico cor. 1, Merlach Lorenzo cor. 1, Russignan Francesco cor. 1, Dominuti Valentino cor. 1, Baldassi Evaristo cor. 1, Dreossi Giovanni cor. 1, Lugnian Bortolo cor. 1, Versegnassi Erminio cor. 1, Fragiacomo Francesco cor. 1, Viezzoli Antonio cor. 1, Bortolo Benvenuto cor. 1, Maraspin Giovanni cor. 1, Moro Marco cor. 1, Socchi Caro cor. 1, Burolo Giovanni cor. 1, Rocco Giovanni cor. 1, Visintin Giovanni cor. 1, Colarich Andrea cor. 1, Selva Virgilio cor. 1, Piccinich Giuseppe cor. 1, Valcevich Antonio cor. 1, Nicolich Bortolo cor. 1, Margan Amedeo cor. 1, Sulcis Andrea cor. 1, Petronio Carlo cor. 1, Stefani Romano cor. 1, Sossich Carlo cor. 1, Tampleniza Giovanni cor. 1, Marasich Carlo cor. 1, Vlach Antonio cor. 1, Palarich Angelo cor. 1, Milia Andrea cor. 1, Grego Pietro cor. 1, Ilich Rodolfo cor. 1, Ialmich Lodovico cor. 1, Presl cor. 1, Orteru cor. 1, Bachich Giovanni cor. 1, Coglievina Gregorio cor. 1, Benvenutti Bortolo cor. 1, Viscovich Giovanni cor. 1, Premate Giorgio cor. 1, Gherbaz Giuseppe cor. 1, Vidau Luigi cor. 1, Trreinsci cor. 1, Cocian Giovanni cor. 1, Smosich Giovanni cor. 1, Etz Giuseppe cor. 1, Catanovich Matteo cor. 1, Komoretto Bela cor. 1, Kaidich Nicolò cor. 1, Zorzin Antonio cor. 1, Risomau Francesco cor. 1, Somaggi Imre cor. 1, Iuretich Romano cor. 1, Burra Vittorio cor. 1, Orsich Nicolò cor. 1, Köllern Luigi cor. 1, Peterin Giuseppe cor. 1, Piccinich Giorgio cor. 1, Krsyurkynsky Stanislao cor. 1, Simes Alessandro cor. 1, Lassio Papp cor. 1.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa per [illegible] Miclavec e consorzio di consumo di S. Maria Madd. inf. cor. 100.60; Maria Sutter 20, Ufficio curariale Carsania (Buie) 7.75, Lodovico Spitz 30, Giulio Spitz 30, Giuseppe Spitz 30, Frida Spitz 10. Inoltre doni dalla signora Risa Schwarz.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del conte Emilio Alberti di Poja, dal dott. Giorgio Volpi cor. 40; dal comm. Giovanni de Scaramangà cor. 50.

Per onorare la memoria di Adonis di Demetrio, morto sul campo, dal barone Riccardo de Albori e consorte cor. 30.

Per onorare la memoria delle sig.ne Amelia e Giovanna Tenze, dal sig. Francesco Resetka cor. 10.

Dal pastificio Carlo Voltolina cor. 10.

Dalla signora Giorgetta Dann cor. 10.

— L'elargizione di cor. 558.08, devoluta al Comitato di soccorso per i disoccupati, fu raccolta [illegible] maestre e socie dall'alacre Comitato sociale delle maestre.

— La Commissione amministratrice della Cucina popolare dell'Associazione Operaia Triestina devolse cor. 200 a favore del Comitato cittadino pro disoccupati, e cor. 200 a favore del Comitato sociale di maestre per soccorso ai bambini dei disoccupati.

Arrivo di feriti e ammalati. Coi treni di ieri mattina giunsero alla stazione della Meridionale complessivamente cinque militi parte feriti, parte ammalati. Tutti erano provvisti di regolare permesso; uno solo però fu lasciato rincasare; gli altri quattro furono accompagnati all'Ospedale dell'Austro-Americana per compiervi il prescritto periodo di contumacia.

Con il treno delle 5.35 pom. arrivarono alla Meridionale tre militi in permesso che si recarono per la prescritta contumacia all'«Austro-Americana». Con il treno delle 9.10, arrivarono quattro che furono pure inviati all'«Austro-Americana».

★ Entrarono ieri mattina all'Ospedale civico Antonio Vouk del 61.o fanteria, VII compagnia e Giuseppe Coz, della riserva, e uscì il milite Valentino Coslovich, pure della riserva.

★ All'Ospedale dell'«Austro-Americana» furono accolti in contumacia fra ieri e ierlaltro i seguenti militi: Babich Antonio, regg. 97, da Abrega; Blaschek Rodolfo, regg. 37, da Mär. Trubau; Genuzio Pietro, regg. 47, da Capodistria; Pecenko Antonio, regg. 97, da Trieste; Derin Antonio, regg. art. 3, da Capodistria; Zahtila Antonio, regg. 97, da Stignano; Bratovich Antonio, regg. 97, da S. Giovanni di Sterna; Salvagno Attilio, regg. 97, da Veglia; Bordon Giovanni, regg. 87, da Maresego; Petronio Alessandro, regg. 97, da Pirano; Pelosi Melchiorre, regg. 97, da Pisino; Medeot Severino, regg. 97, da Trieste; Fontanot Giorgio, regg. 97, da Pirano; Premerl Francesco, regg. 97, da Sturje (Postumia); Giraldi Giacomo, regg. cacc. 20, da Umago; Grassi Pasquale, regg. 97, da Isola; Damianich Tommaso, regg. cacc. 20, da Gimino; Perkat Stefano, regg. 97, da Visignano; Krizmancich Francesco, regg. 97, da Basovizza; Fiorentini Giacomo, regg. 97, da Veglia; Kolarich Giovanni, regg. 97, da Scoffie; Poropat Simone, regg. 97, da Fontane; Bocaj Giuseppe, regg. 97, da Capodistria; Persico Giuseppe, regg. cacc. 20, da Grisignana; Dobrilla Pietro, regg. 97, da Capodistria; Mlekus Tommaso, regg. 97, da Plezzo; Badjen Marco, regg. 23, da Sebenico.

Si trovano inoltre all'«Austro-Americana» i militi: Leonardo Chiopris, da Brazzano; Giuseppe Radolovich, da Marziana; Carlo Spechar, da Trieste; Lorenzo Kodelja, da Pinguente; Giulio Dellabernardina, da Valle; Pietro Gurian, da Grisignano; Levino Bilucaglia, da Pola; Giovanni Stancich, da Parenzo; Matteo Malecikar, da Postumia; Cesare Labinaz, da Abrega (Parenzo); Giacomo Volk, da Postumia; Eugenio Bressan, Giovanni Bradas, Vittorio Carniel e Mario Tendella, da Trieste; Nicola Postogna, da Muggia; Pietro Iakasovich e Marino Bubalo, da Spalato; Andrea Mrakich, da Tolmino; Giuseppe Moswitzer, dalla Stiria; Francesco Kurat e Luigi Cetertich, da Gorizia; Giovanni Nityin, da S. Tommaso (Ungheria); Giuseppe Bolzan, da Romans; Severino Marzari, da Buie; Stefano Miloch, da Valdoltra; Antonio Del Conte, da Parenzo; Giovanni Krucevar, da Capodistria; Antonio Cuschie, da Castagna, e Giuseppe Horvat, da Idria.

Arrivo di soldati feriti e ammalati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 13: Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti e ammalati: Leghissa Giuseppe da Medeazza di Duino del 20.o cacciatori; Tinta Antonio da San Floriano del 27.o alpini; Mauric Giovanni da Bigliana, guida nel 97.o fanteria.

Il decorso dei termini legali in tempo di guerra. La Camera di commercio ci comunica che con l'ordinanza ministeriale 8 ottobre corr. sul decorso dei termini legali nel tempo di guerra, viene disposto: (§ 1) che il tempo dal 1 agosto al 31 dicembre 1914 e il tempo per il quale è decretata una sorveglianza sugli affari non va computato nei termini previsti dalla legge d'impugnamento d. d. 16 marzo a. c. B. L. I. N. 36; (§ 2) oltreciò il tempo durante il quale è prorogato legalmente un credito o durante il quale non è possibile l'esecuzione delle pretese relative, non va computato nel termine di anno previsto dal § 256 cap. 2 Reg. es. per presentare le proposte di vendita; (§ 3) il tempo durante il quale è sospesa l'attività di un giudizio per motivi inerenti allo stato di guerra, non va computato nel termine durante il quale è da presentarsi una petizione presso questo stesso giudizio.

Nel servizio telegrafico con la Turchia. Nel servizio telegrafico con la Turchia sono stati riammessi gli indirizzi abbreviati o convenzionali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A favore del gruppo locale ci pervennero:

48.o versamento mensile delle «Tartarughe elettriche», cor. 13.

Raccolte dalla regina del Proklian, corone 3.

Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. La sezione drammatica superiore del Ricreatorio di via dello Scoglio diede per la prima volta un dramma: «La strada maestra», nella quale si meritarono calorosi applausi gli allievi F. Leiler, G. Wagmaister, D. Miani, G. Paulini, R. Squerzi, A. Pressel, M. Leoni e B. Deangeli. La recita fu data per gli allievi e per i loro genitori. La sezione drammatica inferiore si presentò per la prima volta con lo schezo comico: «Un bagno freddo»; protagonisti ne furono gli allievi G. Zennaro, G. Lucatello, R. Bisiach e G. Marchesini. L'allievo B. Covacich cantò con voce intonata la barcarola «Odi tu». Gli allievi inscritti nella sezione fanfara progrediscono molto bene, istruiti lodevolmente dal maestro A. Montagna. Lo studente G. Blank tenne una conferenza sul «Sistema idrico del Carso», esponendone con parola piana tutti i fenomeni. L'interessante conferenza fu illustrata da proiezioni, favorite dalla Alpina delle Giulie. Per cortese invito della Direzione del Teatro Fenice, una squadra di allievi può assistere alle rappresentazioni cinematografiche e di varietà, ogni settimana.

★ Pervennero al Ricreatorio i seguenti doni: onor. L. Trojer: una chitarra e un triciclo; sig. Bandel: fiori per il giardino; arch. Fanna: legname per il giuoco dei birilli; signora Z. Furlani: libri per la biblioteca, cartoline, requisiti scolastici e tavole da costruzione; farmacia Gmeiner: medicinali; libri scolastici da distribuirsi fra allievi poveri il sig. G. Pacor e i seguenti allievi: A. Prelz, R. Squerzi, B. e L. Marinich, R. Bolle, F. Leiler, M. Gasperini e F. Gregorin; signora C. Desilia: palle per tamburelli; sig. V. Squerzi: 2 spade medioevali.

Decesso. Ieri mattina, dopo lunghe sofferenze, spirava in grave età il conte Emilio Alberti di Poja, cospicua personalità cittadina che godeva la generale estimazione tanto per gli alti uffici che teneva quanto per la sua correttezza e distinzione. Nato a Rovereto, s'era trasferito in giovane età a Trieste che diventò sua patria d'adozione. Copriva, come dicemmo, molte cariche importanti. Era infatti presidente della Società d'assicurazione «Meridionale», della «Società del gas austriaco», del Casino vecchio e vicepresidente dell'Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa. Era stato uno dei primi presidenti della «Società delle corse» e l'ultimo presidente della «Aurisina»; era inoltre consultore dell'«Elisabettino».

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Condoglianze. Al collega Riccardo Zampieri, direttore dell'«Indipendente», e al maestro Antonio Zampieri porgiamo le nostre più sentite condoglianze per la morte, avvenuta a Roma, del loro fratello Giuseppe. Il defunto mancava da Trieste da più di trent'anni, essendosi di qui allontanato per motivi politici durante le agitazioni dell'ottantadue.

Nomine. Il Ministero dei lavori pubblici ha conferito il titolo di professore al sig. Giovanni Zago, insegnante alla Scuola professionale di Pola.

Matrimoni. La signorina Aurelia Mazza col signor Eugenio Tassini.

★ La signorina Irma Palmieri col signor Enrico Pippan.

Il quadro di Glauco Cambon donato alla «Casa di Goldoni». Abbiamo recato ieri, come ci giunse da Venezia, la notizia dell'atto munifico della Regina-Madre Margherita di Savoia, che, acquistato all'Esposizione internazionale d'arte il ritratto di Emilio Zago dipinto dal nostro Cambon, volle farne dono alla Casa di Goldoni. Dell'alta stima in cui era tenuto quel lavoro e dell'attenzione che aveva suscitato fra tante centinaia d'opere d'arte ci dà testimonianza l'articoletto, comunicatoci ora da Venezia, col quale la «Gazzetta di Venezia» ne salutava l'acquisto.

«Fra i ritratti più ammirati alla XI Esposizione internazionale - scriveva la «Gazzetta» - uno ve n'è, quello di Emilio Zago in figura di «rustego», opera del valente pittore triestino Glauco Cambon, che attira specialmente l'attenzione dei visitatori: molti dei quali si sono augurati che questo bel dipinto evocante con tanta efficacia il popolare attore veneziano in una delle sue più felici incarnazioni, potesse essere conservato a Venezia.

«L'augurio è oggi realtà, poichè - come c'informa il comunicato dell'Esposizione - S. M. la Regina Madre, con illuminata munificenza, ne ha fatto acquisto per donarlo alla «Casa di Goldoni», onorando così insieme due istituzioni cittadine, una oramai perennemente rigogliosa, l'altra, che in tale prova non dubbia del Sovrano patrocinio troverà nuova e maggior lena per sorgere ed affermarsi non appena passato l'attuale periodo di crisi forzata. - Il Comitato per la Casa di Goldoni, non appena avuta comunicazione del dono Sovrano, si affrettò a spedire al marchese Guiccioli, cavaliere d'onore di S. M., il seguente telegramma: «Il Comitato per la Casa di Goldoni prega V. S. di voler porgere i sensi della più profonda gratitudine a S. M. la Regina Madre per il munifico dono e per avere così accordato il Suo Augusto ambitissimo patrocinio all'erigendo Museo dell'arte drammatica italiana». - Vivi ringraziamenti furono pure rivolti all'on. Fradeletto, sempre sollecito nel promuovere e facilitare geniali iniziative a maggior decoro e vantaggio della città».

La pittura di Glauco Cambon, specialmente nelle due ultime Internazionali, s'è affermata a Venezia in modo deciso. Ne parlarono con lode quasi tutti i critici più autorevoli d'Italia e di fuori: e quello che più conta, se ne congratularono con l'artista maestri quali il Besnard, l'Angiada, Axel Gallen. L'onore oggi toccato all'artista non sorprende adunque, ma vivamente rallegra.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del conte Emilio Alberti di Poja, dalla Compagnia di assicurazioni grandine e di riassicurazioni «Meridionale» cor. 100 a favore della Poliambulanza e cor. 100 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 50, dalla sig.ra Myrtò de Scaramangà cor. 50, a favore della Guardia medica; dai colleghi di direzione dell'«Agraria» cor. 50, per gli scopi sociali della Società Agraria di Trieste; dal comm. G. de Burgstaller-Bidischini cor. 50, a favore dell'Asilo per fanciulle Elisabettino.

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, caduto in campo, dal sig. Luigi Jacchia cor. 20, dal barone Giovanni Economo e consorte cor. 50, a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo»; dai signori Carlo ed Edoardo de Sigmundt cor. 30, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Ella Sadée-Bergauer, dall'avv. Scipione de Sandrinelli cor. 30, dal barone Riccardo de Albori e consorte cor. 30, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Gross, dai signori Emma ed Ulderico Ravalico cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Carla Bernheim, dalla signora Lucia Ascoli cor. 15, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Elisabetta Ukcigrai, dal sig. Ruggero Naccari cor. 20, dal sig. Giacomo Cumar cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Silvio Gillhuber, maggiore del 33.o fanteria, morto sul campo, dal sig. Nicolò Dridau cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Francesco Leban, per onorare la memoria della indimenticabile defunta madre, nel centesimo compleanno dalla sua nascita, cor. 50, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Michele Besso cor. 2, dal cons. aul. Eugenio Gelcich cor. 5, a favore della Guardia medica (per rispondere all'appello).

Dalla sig.a Giorgetta Dann cor. 10, per gli ebrei fuggiti dalla Galizia (a mani del Rabbino maggiore).

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Cassa Distrettuale per ammalati in Trieste cor. 500, Fratellanza Artigiana Triestina 50, Felice Vivante 40, Prima Raffineria Triestina di grassi Vittorio Ugo Pontini 30, Carlo Arnstein 30, dott. Vittorio e Alice Mandel 25, ing. Ettore Luzzatto 20, Luigi Butti sen. 20, A. C. 20, Hoerner e Honsell 20, Lodovico Pollack 20, Leo Brak 20, Luciano Malabotich 15, dott. Pietro, Maria e Antonietta Bucic 10, Giovanni Candellari 10, G. Castelbolognese 10, P. S. Laugheim 10, Leopoldo Feiner 10, Hans Scheidler 10, N. N. 10, Francesco Aubel 10, Samuele Reiss 10, Emilia Mordo Vivante 10, ing. Oscar Schreiber 10, F. G. Fayenz 10, Famiglia di Arturo Rizzi 10, Benvenuto Contieri 10, Marie de Conti 5, Emilia Zamara 5, Spinotti 5, impiegati Revisione marina del Lloyd A. 5, Fratelli Uccelli 5, Alfredo Radonich 5, Vittorio Carniel 5, Giuseppe Kosak 5, Emilio Bouillon 5, Giulio Jolles 5, Georg Meyer 5, N. N. a mezzo del dott. F. 10. Inoltre per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato, dal dott. Antonio Lius cor. 10.

— Alla Società Femminile di S. Vincenzo de' Paoli pervennero: Schekuri cor. 20, V. L. 10, Carlo de Leitenburg 10, N. N. 2, Chierego 3, Quadrifoglio 4, Antunovich 0.40, N. N. 0.40, Sempre avanti 24, Polazzo 2, Muhr 1.50, Ridi 1.80, Zadro 2, Acerboni 2, Wessek 2, Indrach 2, L. L. 2, Reims 1.80, Radetich 2, Zustovich 2, Benussi 1, Chierego 5, Rita Cavalcante 5, C. L. de S. 5, Cellini 3, Goffo 4, Franz 2, Antonio 2, Marioi 2, Ernesta 1, Kukaljca 5, Füllenbals 2, dott. Martinis 3, de Berger 3, Mat. Miklaucich 3, Em. Miklaucich 2, Ravalico 2, Nasso 2, Maurer 1, P. G. 6, Dellasolia 2.40, Ferrari 1, Margherita 1, dott. G. 10, Aurelia M. 3, Teo M. 2, G. M. 2, Sellinger 2, Perna 2, N. N. 5, P. G. 6, gruppo signorine 2.30, Radivo 0.60, Palese 2, Dario 1, Carniel 1, Carmina Cicitira 2, L. S. 2. Inoltre buoni per pranzi, dal rev. prof. Luciani 25; Emilia Kreuzberger, pranzi, latte, pane, buoni 50; Reims, pranzi 12.

Società Ginnastica. Oggi avranno lezione di ginnastica dalle 4.30 alle 5.30 gli allievi della sezione inferiore, dalle 5.30 alle 6.30 la sezione media, dalle 6.30 alle 7.30 la sezione superiore, dalle 7.30 alle 9 gli anziani e dalle 9 alle 10.30 vi saranno esercitazioni libere per soci.

★ La prima lezione di ginnastica per signorine si terrà domani alle 7.15.

Una nuova Comunità israelitica. Una ordinanza del Ministero del culto e dell'istruzione, di data 17 giugno, pubblicata ieri, istituisce una nuova Comunità di culto israelitico nella Venezia Giulia, e precisamente a Volosca. Perciò il territorio del distretto politico di Volosca cesserà di appartenere al circondario della Comunità israelitica di Trieste, dal giorno della creazione della nuova Comunità di Volosca, cioè dal 1. gennaio 1915.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 27 settembre al 3 ottobre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 20;
espulsi morti 9;
nati vivi: 117 (proporzione annua 24.9 per mille abitanti) cioè 58 maschi e 59 femmine; dei quali 20 illegittimi;
morti: 67 (proporzione annua 14.2 per mille abitanti) cioè 34 maschi e 33 femmine; dei quali 20 inferiori ad un anno; 6 da uno a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 15 ai 20; 3 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 9 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni.

47 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 6; Città vecchia 7; Città nuova 4; Barriera nuova 7; Barriera vecchia 17; S. Giacomo 6); 11 nei rioni suburbani (Servola 3; S. Anna 1; Farneto 1; S. Giovanni 3; Roiano 2; Barcola 1); 5 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 2 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 67 decessi di questa settimana 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da arcinoma; 3 da difterite; da da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da pneumonite; 7 da gastro-enterite acuta; 1 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Borse di studio in concorso. Col I semestre dell'anno scolastico 1914-15 è da conferirsi una borsa di studio dello Stato per l'Istria di annue cor. 168 per studenti ginnasiali appartenenti ad un Comune della diocesi Trieste-Capodistria e che si dedichino allo stato ecclesiastico. Il diritto di presentazione spetta all'ordinariato vescovile di Trieste, quello di conferimento alla Luogotenenza di Trieste. Istanze documentate all'Ordinariato vescovile di Trieste fino al 31 ottobre corrente.

Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di commesso postale presso il nuovo ufficio postale in Castagnavizza comune di Temmizza nel distretto politico di Cesiano. Gli emolumenti annui consistono nell'onorario di 800 cor., nell'indennizzo spese di ufficio di 175 cor. e nell'assegno di basso servizio di 140 cor. Le istanze sono da presentarsi entro tre settimane alla Direzione delle poste e dei telegrafi a Trieste.

Tentati suicidi. Giuseppina G. di 36 anni, abitante in via S. Piccolomini, iersera recatasi in casa d'una conoscente in via Giacinto Gallina, ingoiò una piccola dose d'acido fenico a scopo suicida. Chiamato un dottore della Guardia medica, questo le praticò il lavacro dello stomaco e la inviò poi a casa.

★ Virginia C. di 47 anni, abitante in via Ruggero Manna, iersera in un momento di sconforto si gettò in canale vicino al Ponterosso. Fu salvata e condotta nella farmacia Biasoletto ove ebbe le prime cure da un dottore della Stazione di soccorso, poi fu inviata all'Ospedale.

L'audacia dei malfattori. Ieri notte, poco dopo le 12, il signor A. V. usciva da una casa situata in Cologna per rincasare. Aveva appena imboccato il vicolo dell'Edera quando, improvvisamente, investito da un formidabile colpo vibratogli alla testa, stramazzò al suolo quasi privo di sensi. Dopo alcuni minuti tornò in sè. Si levò mezzo tramortito e constatò che era contuso alla fronte ed alla regione occipitale. Quindi, portata la destra nella saccoccia interna della giacca, constatò ch'era stato derubato del portafogli nel quale teneva 140 corone in banconote di vario taglio. Si recò allora al vicino commissariato in via Luigi Ricci dove espose quanto gli era occorso.

Il commissario prese nota del fatto; poi, siccome il denunciante non sapeva precisare il posto in cui si era svolto il fatto, lo invitò a tornare colà insieme ad una guardia. Giuntivi, a pochi passi distante dal punto in cui era stata consumata l'aggressione, trovarono il portafogli ma, naturalmente, vuoto. Furono iniziate le indagini opportune per rintracciare gli assalitori.

I tristi effetti dell'alcool. Iersera verso le 8, in una viuzza di Città vecchia fu arrestato un giovanetto sui 17 anni, a nome Adolfo Crisman, il quale, ubbriaco sfatto, commetteva eccessi. Fu condotto in via Tigor e posto a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti. Circa due ore più tardi, il giovanetto, che non aveva smesso un momento solo di urlare fu colto da un attacco di nervi e si fece a brandelli il vestito e la biancheria. Le guardie si trovarono nell'impossibilità di tenerlo fermo e perciò si telefonò all'infermeria Treves. Due infermieri si recarono sul luogo, legarono l'ossessionato e quindi lo trasportarono all'Ospedale.

Non scendete dal tramway in movimento! Il muratore Giuseppe Parovel, di 49 anni, abitante a Capodistria, ieri mattina, in via dell'Istria, volle scendere dal tramway prima che questo si fermasse. Male però gliene incolse, perchè cadde al suolo restando alquanto malconcio. Recatosi alla Guardia medica gli furono riscontrate e medicate una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra, un ematoma con abrasioni cutanee al parietale destro e al padiglione dell'orecchio destro.

Per una colpa che non ha commesso. Ieri poco dopo il tocco si presentava alla Guardia medica il vetturale Antonio T[illegible]done, di 43 anni, abitante al N. 24 di via S. Giusto. Il sanitario gli riscontrò e medicò alcune abrasioni cutanee alla regione infraorbitale destra e al collo, una ferita lacero-contusa al labbro inferiore, una contusione al torace e tre ferite da morso all'indice destro.

— Come che la xe sta? - rispose il T[illegible]done ad analoga domanda del sanitario. - Mi son cucer da la Perovich che la sta'a e un'ostaria in via del Veltro. Ieri de sera xe sta licenzià el stalier perchè nol gaveva cura dei cavai e lu, credendome la causa del licenziamento, se me ga conzado in sto bruto modo. [illegible] ancora a sto mondo ghe lo devo a la [illegible]rona e a altre persone che me ga liberado in tempo da le man de quel sassin!...

Ustionati con la soda. Ieri mattina alle 11 si recarono alla Guardia medica i braccianti Giovanni Vouk, di 49 anni, abitante in via Belvedere N. 75; Vittorio Alessio, di 27 anni, abitante pure in via del Belvedere N. 19; Nazario Pechiar, di 39 anni, abitante in via della Madonnina N. 14, Francesco Trebusson, di 51 anni, abitante in via del Belvedere N. 27, e Andrea Jeranz, di 24 anni, abitante in via delle Lodole N. 15, ai quali il sanitario riscontrò e medicò numerose ustioni che avevano ad ambe le mani. Tutti e quattro si erano ustionati scaricando un vagone di vasi contenenti della soda caustica, al molo N. 14 del nuovo Punto franco.

Assalto epilettico. Il giornaliero Egidio De L., di 24 anni, abitante in via del Crispuano e occupato quale cameriere in una osteria in via della Punta del forno, fu colto da un improvviso assalto epilettico, cadde al suolo e riportò una grave ferita lacero-contusa all'occipite. Sul luogo fu chiamato il signor Treves che, prestate al De L. le cure opportune, ne curò quindi il trasporto alla sua abitazione.

L'uomo che dorme, non è uomo! Giovanni Jacopich, di 58 anni, l'altra notte prese seco una ragazza e con lei, dopo essere stato in vari locali, si recò nel caffè «Trieste», in via S. Maurizio dove, stanco della gozzoviglia, si addormentò. Quando si svegliò, la ragazza non c'era più e poco dopo il Jacopich s'accorse che era stato derubato di 17 corone che teneva nel taschino del panciotto e di [illegible] corone che teneva nel portafogli.

Certo che a giocargli il brutto tiro era stata la sua... amica, il danneggiato presentò in questo senso denuncia alla polizia. La ragazza, Teresa Vicich, di [illegible] anni, da Pinguente, domestica nella cucina popolare sita al N. 8 di via di Cresada, fu arrestata poco dopo. Al commissariato del quartiere la giovane ammise di aver passato qualche oretta col Jacopich, ma negò recisamente di averlo derubato.

— Ma lei - osservò il commissario - si staccò da lui mentre dormiva.

— E cossa dovevo far là? Un omo che dormi el xe come un caval che crepa...

Fu imprigionata.

Corrispondenza aperta. *Fortunato* [illegible]: Nessuno le potrebbe dare una simile informazione. Attenda che la persona in questione [illegible] viva in qualche modo. — *Gio*[illegible] Certo; a patto però che non ve ne sia [illegible]suna. 2) Si sono dati dei casi. — *Sorella* [illegible] Se ve ne sarà bisogno, sì. — [illegible] potrebbe venire alcun danno. — [illegible] caso suo è certamente tragico. Tuttavia [illegible] disperi. Se finora non ha avuto notizie, [illegible]sto non significa ancora l'irreparabile. [illegible] all'enorme mole di lavoro che incombe agli uffici d'informazione, e pensi soprattutto alle diverse favorevoli probabilità che possono presentarsi e si presentano di solito in simili circostanze. Giova dunque armarsi [illegible] di molta pazienza, e attendere [illegible] — *Nerone.* Il principe Danilo sposò la principessa Miliza di Mecklemburgo; il principe [illegible] sposò Natalia Costantinovich, nata [illegible] il 29 settembre 1882. — *Contrastoni.* [illegible] una versione, il nome di via Cavana deriva da una cava di pietra che sarebbe esistita [illegible] vicinanze; secondo un'altra versione, [illegible] deriva da qualche piccolo seno o rientranza del mare nelle vicinanze. — *Gigello.* [illegible] Marconi nacque il 23 settembre 1875; [illegible] il 5 settembre 1585; il prof. Luigi Galvani [illegible] settembre 1737. — *Eden.* Frequenti [illegible] lo spirito saponato potassico. — *Piccolo* [illegible] profezie furono pubblicate nel [illegible] sera dell'11 dicembre 1913. — *J. K.* Vedo [illegible] risposta precedente. — *A. B. Valle.* [illegible] nome di Gabriele D'Annunzio: Gabriele D'Annunzio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.3, ore 2 pom. 14.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 764.3. Oggi: alta marea 7.26 ant. e 6.— pom. - Bassa marea 0.16 ant. e 1.03 pom.

Ogni giorno una. Nella famiglia Biri... si dava un pranzo; ad un tratto il figlio minore, Nino, giocherellando col cucchiaio, rovesciò la saliera.
Il padre infuriato gli disse:
— Ora, per castigo, quasi ti farei mangiare tutto il sale!
Il figlio pronto allora chiese:
— E se rovesciassi la zuccheriera, mi daresti lo stesso castigo?

TEATRI

Politeama Rossetti. Teatro affollatissimo iersera alla penultima rappresentazione della film del «Tannhäuser», che ebbe il solito grande successo. Piacque pure moltissimo la film «La memoria dell'altro».

Questa sera ultima rappresentazione (essendo da domani il teatro impegnato per le prove dell'opera) della film del «Tannhäuser» che sarà preceduta dalla film «L'amor mio non muore».

Fenice. Il pubblico numeroso tributò vivi applausi ai ballerini Henrys e festeggiò molto la cantante lirica Lea de Lilar e la giovanissima «soubrette» [illegible]. Destò molto interesse la corsa alla morte, gli esecutori della quale, i fratelli Dafils, furono applauditissimi. Così pure piacquero molto la nona film della guerra e il bellissimo dramma cinematografico «La dama bionda».

Oggi il bellissimo programma si ripete. Per venerdì è preannunciata la serata di beneficenza «pro disoccupati cittadini». Il programma di cinema-varietà e costituirà dello spettacolo la prima di l'azione granguignolesca musicata dal m.o Luciano Caser e per cui un gruppo di dilettanti e artisti concittadini presterà gratuitamente.

Eden. A tutte le rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro una enorme folla di pubblico ed il ricco programma ottenne un brillantissimo successo. Il [illegible] coro del Teatro Verdi eseguì il concertato e la «preghiera» dell'opera «La forza del destino»; gli «assoli» furono eseguiti dal basso concittadino Antonio Delle Grazie. L'esecuzione fu ottima sotto ogni aspetto ed il pubblico rimeritò i bravissimi cantori con calorosi, frequenti applausi. Un buon successo ottenne pure il fenomeno vocale Lodi e la danzatrice Maria Montera. Il programma cinematografico d'oggi è completamente nuovo e molto interessante. [illegible]: «Nel regno dei gamberi», cinematografia scientifica; «Il sacrificio», dramma marinaresco, e la farsa «Il duello di Giulio». Fino alle 8 sono ammessi anche i fanciulli.

[illegible]. L'annunzio che la serata era in onore della attrice Adele D'Arcano, fece accorrere alle rappresentazioni di ieri una vera moltitudine di pubblico. La gentile attrice, che ad ogni suo primo presentarsi fu salutata con un caldo applauso di simpatia, durante lo svolgimento dello spettacolo s'ebbe frequenti segni d'approvazione ed in modo speciale dopo l'esecuzione del monologo «Ingenua» che la sentimentale attrice disse con arte e grazia. Ebbe un omaggio di fiori e le fu presentato un orologetto d'oro e parecchi altri oggetti di valore, doni per i quali ringraziò commossa. Nel «Fogo al convento» e nella «Contessa vilana», la seratante ebbe anche largo campo di dimostrare le sue eccellenti qualità. I suoi compagni la secondarono ottimamente ottenendo calorosi applausi.
Oggi replica dello stesso spettacolo. Venerdì l'avvenente Amelia Micheluzzi e l'ottimo artista ch'è Armando Borisi, daranno «Una tempesta in un bicchier d'acqua», scherzo comico.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8. Cinematografia del «Tannhäuser» di Riccardo Wagner.
FENICE. American Cinema and Variete Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 pom. in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
[illegible]. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
IDEAL. Rappr. dalle 5-10. «L'ospite misterioso» e ultimi episodi della guerra.
[illegible]. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFÈ NUOVA YORK. Ore 5-7 e 8.30-12. Concerto Dame.

TRIBUNALI

Processo Neumann-Janovitz

Corte d'Assise
(In sede di Tribunale provinciale)

Ieri, seconda giornata del dibattimento per crimine di truffa e crimine d'infedeltà contro l'ex cambiovalute Sigismondo Samuele Neumann e Ugo Ianovitz, ex impiegato direttore della ditta, vennero sentiti quali testi i signori Giacomo Vidal, Riccardo Furlan, Mario Cosciancich, Giuseppe Mandel, Adolfo Brunner, Ruggero Cecchetti e Giuseppe Leoni; testimonianze tutte che danno il quadro delle condizioni amministrative della ditta e dei rapporti fra i due imputati, ma prive d'interesse per la pubblicazione. Siccome il dibattimento, come tutti gli altri dibattimenti tenuti sinora dalla Corte eccezionale, si tiene nella sala d'Assise, tutti i posti di prima fila dei giurati servono al deposito di circa una quarantina di voluminosi fascicoli di atti relativi al processo, e dei quali naturalmente si dovrà dare lettura durante le prossime udienze. Ieri, oltre all'assunzione personale dei testi suaccennati si potè esaurire la lettura di alcuni di quei fascicoli. Si tratta per lo più di protocolli assunti con danneggiati; quindi le letture riescono,

per l'uditorio, monotone. La monotonia dell'ambiente viene soltanto di quando in quando interrotta dal passaggio per via Santa Lucia di coscritti che cantano e suonano, e siccome la sala dalla parte di via Santa Lucia è soltanto all'altezza di un piano, durante questi passaggi le letture vengono interrotte. Alcuni testi citati non si presentano e viene disposto acchè il perito dott. Saunig si rechi nelle loro abitazioni per constatare se casi di malattia accusati corrispondano realmente alla verità. Fra gli atti letti ieri vi fu anche uno della questura di Milano, la quale afferma che il Ianovitz, quando scappò in quella città, vi soggiornava sotto il nome di Ugo Levi. L'accusato Ianovitz nega questa circostanza, sostenendo di aver assunto a pigione una abitazione con il proprio nome; e sostiene esistere a Milano tale Ugo Levi, dal che deduce che possa essere avvenuto equivoco.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Tre banconote da venti corone per venti pezzi da una corona

La contadina cinquantaquattrenne Anna Medvescek, recatasi al commissariato del rione, denunciò:
— El 27 de luglio, subito dopo la mobilizazion, el mio famedo Giuseppe Hervatin me ga spiegà che bisognava cambiar le banconote perchè saria vignuda a mancar la moneda. Mi, che gavevo tre carte de 20 corone, ghe le go consegnade per el camb'o; ma dopo due giorni apena noi me gaveva portado che 20 corone de argento, trategnindose le due banconote. Un per de domeniche dopo, el se ga oferto de andar a trovar a Gorizia mio fio che iera là mobilizà; e mi ghe go dito che 'l ghe dassi 20 corone. Partido, nol se ga fato più veder; ma al giovedì, inveze, xe vignudo in permesso mio fio, che no gaveva visto el famedo e tanto meno le corone.
Cercato ed arrestato, il Hervatin fu interrogato, ma non si riconobbe colpevole; disse:
— La Medvescek, andada de mia moglie, dopo, la ga avudo 16 corone; cussì no ghe restassi che 24: e questo apunto la me devi per lavori straordinari che no la me ga pagà.
Giud. Ma come andò la faccenda della trattenuta?
— Sior, mi son andado a Gorizia e go zercado del fio: e s'come che no lo trovado, son andado in ostaria a bever un bicier; là me son imbriagado e i me ga robà i soldi.
La danneggiata nega d'esser stata debitrice verso il Hervatin per lavori straordinari; dicendo che anzi quello fu pagato fin troppo perchè trascurava il suo lavoro.
Percui il giudice accoglie l'accusa d'infedeltà e punisce l'imputato con 5 giorni d'arresto. Egli si riserva.
★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

Dalla casa abbandonata

L'8 ottobre dell'anno scorso, una guardia di p. s. fermò in via Rigutti tre ragazzi che portavano una ringhiera di ferro. Arrestati e condotti al commissariato, confessarono che la ringhiera non era di loro proprietà, ma che l'avevano trovata in una burroncello presso alla casa in demolizione segnata col N. 3 in via Rigutti, di proprietà della signora Giuseppina Schimpe.
Dopo due tentativi di dibattimento, prorogati per la mancata comparsa di uno o l'altro degli accusati, ieri il giudice della quarta sezione assolse tutti e tre i giovinetti, che sono Giuseppe Garnogio, Giacomo Cavalieri ed Enrico Petelin, non risultando contraddette le loro giustificazioni, con le quali sostennero di essere stati convinti di non commettere un furto, ritenendo che la ringhiera fosse stata cosa abbandonata.
★ Giud. distr. dott. Segnian; dif. dott. Rossi.

Per gli studenti italiani di Pola

Pola, 13. Il Comitato polese di soccorso è intenzionato di istituire dei corsi gratuiti d'istruzione per gli studenti nelle nostre scuole medie che rimasero nella nostra città. S'invitano pertanto i docenti delle scuole medie volonterosi, che presentemente si trovano nella nostra città, di insinuarsi alla Presidenza del Comitato che risiede al locale Giudizio distrettuale, stanza N. 1, dalle ore 3 alle 5 pom. L'invito è diretto anche a quei docenti delle scuole medie che sono richiamati e di guarnigione nella nostra città. Gli studenti degli istituti medi vorranno presentarsi alle rispettive direzioni per ricevere le debite delucidazioni sugli erigendi corsi di istruzione.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 13. Esaurito il frumento prodotto nel distretto di Monfalcone, il Capitanato distrettuale ha accaparrato le necessarie quantità di frumento nell'Ungheria. La macinazione verrà anche in avvenire effettuata per i Comuni del distretto di Monfalcone nel molino delle Risaie e per il distretto di Cervignano nel molino Fabris di Cervignano. Le modalità circa il ritiro della farina restano invariate. Il prezzo d'acquisto della farina in dipendenza dell'aumento dei prezzi del grano viene portato dal 16 ottobre a. c. in poi da 46 cor. a 55 cor. il quintale. Il prezzo massimo del pane è fissato a cent. 56 il chilogramma.
★ Anche nel distretto di Monfalcone fu proibito lo sparo di mortaretti, gli spari contro la grandine e il lancio di razzi e di altri fuochi d'artificio. In complesso furono vietati gli spari entro cinque chilometri dalla costa ed entro un chilometro da ogni manufatto militare e da ogni manufatto in genere (comprese le ferrovie), occupato o sorvegliato dal militare.
★ L'autorità politica distrettuale avvisa che dal vivaio pomologico erariale di Gorizia si cederanno alberelli da frutto ai proprietari di fondi che ne faranno richiesta. Gli alberelli disponibili sono innesti di varie qualità di meli, peri, ciliegi, peschi, prugni e albicocchi, nonchè selvaggioni di maleobi, ciliegio di S. Lucia. Dei selvaggioni non si danno meno di 100 pezzi; alberelli innestati invece saranno ceduti in numero limitato, in quanto lo permetterà la quantità disponibile. Il prezzo, senza differenza di qualità, è di 40 cent. per alberelli di prima scelta, di 20 cent. per quelli di seconda scelta e di cent. 10 per alberelli scarti, finalmente di 40 cent. per 100 selvaggioni. Le domande vanno presentate direttamente o per il tramite del rispettivo Comune al Capitanato distrettuale di Monfalcone, oppure all'Ispettorato forestale distrettuale di Gorizia, e ciò fino il 1. novembre a. c.
★ Il Municipio avvisa che nei vivai erariali nella primavera del 1915 saranno disponibili parecchie qualità di viti americane, e cioè: 20.000 viti di varie specie europee innestate su Riparia grandifoglia e su Rupestris monticola, 20.000 barbatelle di Riparia grandifoglia e Rupestris monticola, 800.000 talee di Riparia grandifoglia e Rupestris monticola. I prezzi delle viti sono per mille i seguenti: viti americane innestate cor. 140; barbatelle americane per i viticultori meno agiati cor. 10, per gli altri cor. 30; talee americane per i viticultori meno agiati cor. 5, per gli altri cor. 16. Le domande devono essere presentate al Municipio non più tardi del 31 corr.
★ Il capo-operaio Luigi März, viennese, addetto alle Officine «Adria», iersera verso le 6 cadde da un'armatura alta circa 8 metri, riportando una larga e profonda ferita alla testa e frattura della scapola destra. Fu trasportato all'Ospitale in grave stato.
★ Con grande partecipazione di pubblico fu fatta domenica la processione col simulacro della B. V. della Marcelliana. Per assistere alla cerimonia erano qui giunte parecchie migliaia di persone da tutti i paesi del distretto.
★ Nella notte del 9 corr. la cameriera Francesca Schuman, addetta all'albergo «Angelo d'Oro», fu derubata dell'importo di 110 cor., che teneva nella borsetta appesa alla cintola, e di un anello d'oro del valore di 50 cor., che portava al dito. La derubata concentrò i sospetti su Giuseppe Manià, di Selz, abitante a S. Polo N. 47. Tradotto in corpo di guardia, fu trovato in possesso della refurtiva. Venne consegnato all'autorità giudiziaria.
★ Questa notte i ladri tentarono d'introdursi nell'abitazione del possidente sig. Nicolò Colautti, perito-geometra, in Aris. Avevano già incominciato a perforare la porta con un trapano, quando comparve il Colautti, ed i mariuoli se la svignarono in fretta e furia.

BIZZARRIA.

E' vero, con la lingua,
Si può far molto male;
Ma tu che buona sei come sei scaltra,
Devi sprezzare inver queste calunnie
Che inver son una nota musicale
Posta in un'altra.

Spiegazione del giuoco precedente:
MUFTI - MUTI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Gropada per cor. 7000; stabili in Roiano-Scala Santa per cor. 8000.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al $6^1/_2$% a peso di stabili in Rozzol-terr. (Settefontane); cor. 5046.50 a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 4000 al $7^1/_2$% a peso di stabili in Roiano-Scala Santa; cor. 17.000 al $6^1/_2$ a peso di stabili in Chiadino-terr.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 13. Frumento cor. 18.65 a 19.75 50 chilogr.; Segala cor. 14.55 a 14.92 50 chilogr.; Avena cor. 10.70 a 11.30 50 chilogr.; Formentone cor. 9.80 a 10.— 50 chilogr.; Orzo cor. 10.25 a 11.— 50 chilogr. Vendite 17.000 C. M. (Bello).
LONDRA 12. Tendenza calma. Frumento inglese 6 p. di più.

Zucchero.

LONDRA 12. Java calmo; p. ottobre 20.6 pagato; tutes cubes 33.6-33.—; dyles granulato 30.6; secondo 30.—; cristallizzato terzo 30.—; giallo 28.9.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.		Cor.	29.75	30.75
» »	pronta spediz.	»	29.75	30.75
	nov.-marzo	»	29.50	31.50
Pesto Melis pronto dal deposito		»	30.—	30.25
»	pronta spediz.	»	30.—	3 .25
»	nov.-marzo	»	30.50	30.75
Concassè pronto dal deposito		»	31.—	31.50
»	pronta spediz.	»	31.—	31.50
Quadretti pronti pronta spediz.		»	32.50	34.—
Cristallino dal deposito di Trieste		»	27.60	28.25
»	dal deposito di Fiume	»	27.—	—.—
»	ottobre-dicembre	»	27.—	27.50

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 13 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:
Hangar I, «Mirone», 16, scaricazione; Hangar 6, «Sapho», 13, caricazione; Molo 11, «Gilda»; Hangar 14, «Graz»; 13, scar.; 17, «Bengasi», 33, car.; 21, «Urano»; Hangar 23, «Sarajevo», 25, «Brunette».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Dott. LEOPOLDO MRACEK
Medico Dentista Americano
CORSO N. 17, II PIANO
riceve come il solito, dalle ore 9-1 e dalle 3-6 pom.
Eseguisce le operazioni più moderne, Bridge works e continuous gumworks, Gingive di porcellana.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

È riaperto
L'AMBULATORIO DENTISTICO
in via Rossini 12 (angolo via delle Poste)
Denti artificiali di naturalezza perfetta Cor. 4.— Denti a perno corone in oro, Dentiere in oro, Otturazioni in oro, argento, porcellana e cemento.
Lavori a ponte. Riparazioni in 2 ore.
Orario: 9—1, 3—7.
Domeniche e feste 9—12.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
al piedi e gambe. — «EHRLICH 606».
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

La Scuola di taglio e confezione
— di —
TINA RUZZIER
diplomata all'Académie artistique internationale de coupe a Parigi.
dà lezioni dalle 9-12 e dalle 3-6 in via Tintore N. 1, III p.

Oggi e domani soltanto
A GRANDE RICHIESTA, BREVE RIPRESA
del dramma in 3 atti
L'Angelo tutelare
protagonista la bambina cinquenne Suzanne.
Capolavoro di finezza, sentimento e poesia!
Orario: 5, 6.15, 7.30, 8.45, 10 precise.
Teatro Cine - Palace Hotel.

Caffè Nuova York
DOMANI GIOVEDÌ
DEBUTTO della tanto rinomata
ORCHESTRA DI DAME
Hornischer.
Ingresso libero. Dalle 5 alle 7 senza aumento sulle consumazioni.

GRANDI MAGAZZINI
S. ÖHLER & C. Succ.
Ogni giorno dalle 4 alle 7.30
GRANDE CONCERTO
BUICA

Legna da ardere
proveniente da demolizione di bastimenti, **VENDE** in grandi quantitativi (anche singoli carri) la Ditta Maestro & Ferrazzutti
Via Lazzaretto vecchio N. 13.

RIVENDITE
Pane comune bianco
a Cor. 0.52
CERCANSI
Presentarsi: 8-12 ant.
„PANIFICIO" via Conti N. 12

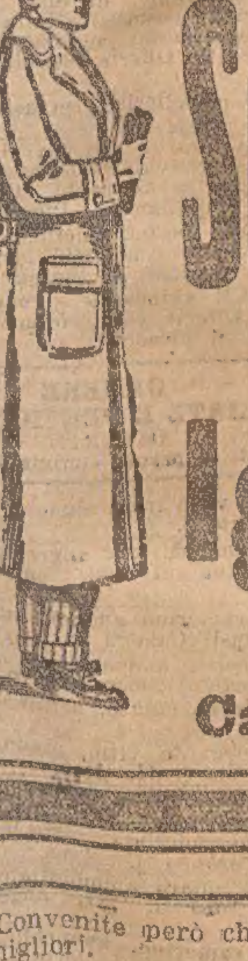
Mele stiriane invernali
da tavola e comuni
bellissime, qualità fine e che si mantengono, un chilogramma da cent. 22 fino a cent. 85, franco stazione Gosdorf. Pacchi da 5 chilogrammi si spediscono franco. Mele comuni Cor. 2.50; da tavola Cor. 3 e 4.50.
Thomas Koiner, Straden (Stiria).

CARTA DA SIGARETTE
Union
TIPO EGIZIANO
La carta da sigarette UNION (tipo egiziano) fumata dai consumatori in tutto l'Oriente, e specialmente in Egitto, ove, in grazia alla ottima sua qualità è adottata da circa un quarto di secolo, trovasi ora in vendita anche in Austria al prezzo di centesimi 8 presso tutti gli appalti.
A. SALTO - TRIESTE
Stabilimento per la confezione della carta da sigarette

POLITEAMA ROSSETTI
Mercoledì 14 Ottobre alle ore 8 pom.
ULTIMA DEFINITIVA RAPPRESENTAZIONE
dell'opera-ballo in 3 atti:
su
TANNHÄUSER
con coro e orchestra diretti dal maestro Cesare Barison.
PRECEDERÀ: a grande richiesta del pubblico l'altro capolavoro della «Gloria»
Ma l'amor mio non muore!
Protagonisti i due insuperabili artisti **Lyda Borelli** e **Mario Bonnard.**

Salone Edison **Nuovissimo!**
Palazzo Vianello-via Caserma
Lo straordinario successo riportato nei nostri due Saloni dalla pellicola
L'Usuraio di Cracovia
ovvero
Gli amori dell'Ebrea
è causato dall'interessantissimo soggetto in cui per la prima volta sono cinematografati gli usi e i costumi degli Ebrei professanti e le loro funzioni religiose.
Nuovissimo! **Salone Americano**
Piazza della Borsa N. 15


I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

ELEGANTI E MODERNI

Soprabiti e Paltò
Stoffe e taglio recenti
Ignazio Steiner
Trieste, Corso 1-4
Case consorelle Gorizia e Pola


„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Fiammetta».

(8)

Quindi ordinai a Gordon di andare dal sarto al quale avevo affidato la confezione di diversi capi di vestiario, di mandarmi al più presto possibile un mantello di panno ed un abito completo di stoffa molto pesante, che dovevano servirmi per un viaggio in campagna.
Il rumore della porta che si chiudeva alle spalle del domestico, mi strappò un sospiro di sollievo, mi parve che con la risoluzione riguardo al sarto cadesse l'ultima esitazione relativa alla gita per Pyechurch.
Intanto le fotografie si erano asciugate. Ne presi una, la introdussi delicatamente in una busta che destinavo a Hoylake, e posi le altre nel mio scrittoio e lasciai l'appartamento.
Poco dopo bussavo all'uscio dell'avvocato, che veniva ad aprirmi in persona. Senza preamboli, in un tono che credo lo meravigliasse, gli raccontai brevemente quanto m'era successo, riferendogli il misterioso avvertimento lanciatomi telefonicamente.
— Perchè non avete pregato l'ufficio centrale di indicarvi il numero con il quale parlavate? - esclamò egli vivacemente.
— Perchè non ci ho pensato. Non ho l'abitudine del telefono.
— Avete avuto torto, mio caro - proseguì l'avvocato con fermezza. — Molto torto. Sarebbe sempre stata una buona precauzione. Ciò non pertanto temo che una simile misura utilissima in altri casi non avrebbe sortito alcun effetto nel nostro caso speciale. I nostri nemici sono troppo scaltri per esporsi al rischio di essere scoperti, e senza dubbio avranno avuto cura di telefonare da un albergo o da un pubblico ufficio.
— Almeno che - insinuai io, esitando - non supponessero anticipatamente che io sapessi con chi parlavo. Dimenticate Hoylake, che essi credono sempre di aver da fare con mio cugino.
— E' caro - ammise il mio interlocutore a malincuore. - Avete ragione, amico mio. Ad ogni modo la spudorata furberia con la quale hanno combinato lo scontro che noi, ingenui, abbiamo giudicato fortuito e la destrezza spaventosa con cui si son impadroniti del corpo del delitto, dovrebbero darvi un'idea dei pericoli che vi sovrastano e della potente organizzazione della quale vi lascia in balìa l'essere ritenuto dai vostri nemici non già il successore del vostro congiunto, ma come il baronetto in persona. Ecco perchè torno a ripetervi, Sir John: acconsentite a che io faccia noto a chi lo ignora ancora, che il nobile signore di cui portate il nome è morto; permettete che io tolga d'inganno coloro i quali, mantenuti in errore sulla vostra identità, non vi risparmieranno certo le vendette destinate al defunto. Allora soltanto potrete affrontare impunemente il viaggio di Pyechurch.
— No, no, amico caro, non vi permetto niente di tutto questo! - proruppi io a questo punto, interrompendolo bruscamente. - Ma non capite dunque che l'unica probabilità che ci resta di scoprire gli assassini di quella disgraziata fanciulla e forse forse di consegnarli alla giustizia, risiede precisamente nel tacere loro la verità? Non capite che per conoscere gli autori dell'odioso delitto, bisogna sorprenderli in flagrante, offrir loro l'occasione di attaccarmi direttamente?
— Sì, lo capisco.... ma, mi pare...
— Non c'è ma che tenga, avvocato. L'unica, la sola nostra probabilità di vittoria, il silenzio.
— Ebbene, no, non è la sola.
— E sia pure. Ammettiamo che ce ne siano altre. Convenite però che non ne abbiamo di migliori.
— Lo dite voi.
— Lo dico e lo sostengo. Non solo, ma vi avverto che sono deciso ad approfittarne.
— Quand'è così - concluse Hoylake stringendosi nelle spalle - fate il comodo vostro. Per conto mio rinunzio ad opporrmi più a lungo ai vostri disegni. Fino adesso ho tentato di dissuadervene con tutte le mie forze. Adesso basta; me ne lavo le mani. Ricordatevi però che fin da questo momento rifiuto ogni responsabilità di quanto potrà accadere.
— Giustissimo, che diamine! La responsabilità è mia ed io l'accetto di gran cuore, ringraziandovi dei vostri consigli e del vostro interessamento.
— A proposito, giacchè parlate di consigli: non andate a Pyechurch, sir John. Sarebbe lo stesso che mettere la vostra testa in bocca al lupo.
— Mi rincresce ma non posso accontentarvi, signor mio. A Pyechurch debbo e voglio andare, e ci andrò non appena il sarto mi avrà portato gli abiti. Sono più che mai sicuro che a Pyechurch si nasconde la soluzione del problema che tanto ci preoccupa. Del resto, poi, dato anche che il villaggio in questione si prestasse assai più di Londra ad un attentato contro di me, non è meno vero che in esso molto più che a Londra sarebbe facile alla giustizia di impadronirsi dei colpevoli.
Hoylake mi guardò un istante senza aprir bocca; quindi, inchinandosi ironicamente:
— Mi congratulo con la vostra logica, sir John Messiter, ma non con la vostra prudenza.
— Andiamo via, non mi offendete, avvocato! - ribattei allegramente. - A che scopo guasteremo adesso la nostra buona amicizia? Non siamo forse entrambi desiderosi ugualmente dello stesso risultato?
— Senza dubbio, signore. Il giorno in cui scopriremo gli assassini saremo contenti in due. Ciò non toglie che oggi come oggi, sacrificherei qualunque cosa pur di non essermi trovato immischiato in questo brutto affare.
— Perchè? Io invece ringrazio il cielo che vi ci ha fatto trovare. Reginaldo! Non sapete che cosa vuol dire per me avere un alleato come voi.
— Piano, piano, non siamo alleati, sir John Messiter! Siete troppo intelligente, amico mio, perchè io mi possa considerare alla vostra altezza.
— Ma che intelligenza e intelligenza! Io non sono intelligente e sopratutto troppo intelligente. Sono semplicemente un pacifico baronetto, molto alla buona.
— Maledettamente troppo pacifico, per combattere i nemici che vi sono capitati fra i piedi, aggiungete! - corresse il mio interlocutore scuotendo tristemente il capo. E così dicendo, tornò a sedersi con fronte corrugata e pensosa.
Mentre lo contemplavo in silenzio in quella tragica posizione, mi sorpresi a dubitare più che mai della completa lealtà di quell'uomo che mostrava tanto fraterno interesse verso di me. No, io non credevo assolutamente allora, come non avevo creduto prima, che la sola inquietudine per la mia sicurezza ispirasse la energica opposizione dell'avvocato Hoylake al mio viaggio a Pyechurch. Avrei dato non so che cosa per scoprire la vera ragione della sua condotta, e mi consolavo all'idea che presto o tardi avrebbe finito per smascherarsi.
Ad un tratto, sentendo suonare il campanello del telefono, l'avvocato afferrò sul tavolo il ricevitore e se lo portò all'orecchio. Poco dopo, mi alzò gli occhi in viso, dicendo:
— E' Pardoe che parla. Sarebbe meglio che lo vedessimo.

Il Consiglio d'Amministrazione della Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „Meridionale" compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del carissimo collega signor

Conte EMILIO ALBERTI de POJA

fin dalla fondazione della Compagnia suo benemerito Presidente.

TRIESTE, 13 Ottobre 1914.

L'Associazione Provinciale della Croce Rossa per Trieste e l'Istria compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del benemerito suo Vice-presidente

Conte Emilio Alberti de Poja

Commendatore dell'ordine imperiale di Francesco Giuseppe I, Cavaliere della Corona ferrea di III classe ecc. ecc.

TRIESTE, 13 Ottobre 1914.

La Direzione della **Società del Casino vecchio** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso avvenuto questa notte, dell'amatissimo venerato

Conte Emilio Alberti de Poja

da 24 anni suo benemerito Presidente.

Trieste, 13 ottobre 1914.

---

†

ELISABETTA ULCIGRAI

spirò ieri a sera dopo lunghe e atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche dei fratelli, della sorella e dei nipoti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 15 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N. 23 di via del Lazzaretto vecchio.

TRIESTE, 14 ottobre 1914.

NICOLÒ ULCIGRAI, consorte

RUGGERO, BRUNO, ETTORE
MERY mar. FARINA
AMELIA mar. CAPON
GIUDITTA
figli

MARIA ved. ULCIGRAI nata DEGRASSI
MARIA ULCIGRAI nata VENTURA
nuore
ERMINIO FARINA
ARCHIMEDE CAPON
generi

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La Direzione della **Società Generale Austro-Ungarica pel Gas** in Trieste, profondamente commossa, adempie il doloroso dovere di annunziare il decesso del suo benemerito Presidente il Signor

Emilio conte Alberti de Poja.

All'amato e venerato Presidente, all'impareggiabile amico ed all'egregio nostro collaboratore serberemo sempre la nostra più cara ed onorata memoria.

TRIESTE, 13 Ottobre 1914.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA brava offresi stabile oppure giornata; buoni attestati. Via S. Lazzaro 19. 1520 A

CUOCA offresi a giornata. Via Poste 13, IV. 1621 A

CUOCA perfetta, media età, offresi. Offerte «Joseline» Piccolo. 8765 A

DONNA prestaservizi offresi presso piccola famiglia, per tutte faccende di casa durante la giornata. Scrivere «Maria» al Piccolo. 8785 A

RAGAZZA capace offresi prontamente tutti lavori oppure solo stanze. Galilei 5, portone. 8813 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE, preferibilmente tedesca cercasi. Riva Grumula 22, IV, destra. 8635 B

CAMERIERA fina, abile cucito, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1680 B

DOMESTICA, possibilmente istriana, pratica stanze, cucina, cercasi. Rivolgersi dalle 12 alle 1, dalle 2 alle 3, indirizzo Piccolo. 12162 B

DOMESTICA cercasi subito. Via Palladio 10, secondo piano. 8783 B

DOMESTICA giovane, capace, sappia anche cucinare, cercasi. Acquedotto 68, IV. 8766 B

DONNA servizio, che sappia cucinare, cercasi. Rossetti 23, I piano, porta 5. 1647 B

DOMESTICA giovane, pulita, cercasi. Via San Giovanni 10, secondo. 1642 B

DOMESTICA cercasi. Pendice Scorcola N. 485. 8812 B

DOMESTICA pratica lavori casa, attestati, cercasi. Caserma 8, IV. 8801 B

DOMESTICA oppure donna servizio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1616 B

DOMESTICA giovane, brava, che parli anche tedesco, oppure sloveno, e sappia cucinare discretamente, cercasi per piccola famiglia fuori Trieste. Scrivere «Impiegato 13512» al Piccolo, fino al 20 corr. 13512 B

DOMESTICA brava dai 18 ai 20 anni cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi: Geppa 9, porta 8. 1474 B

PRESTASERVIZI brava per tutta la giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 1617 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 2.30 cercasi. Via Rossetti 11, pianoterra. 8804 B

PRESTASERVIZI brava per la mattina, cercasi prontamente. Via Rossmann 656, I, ultima laterale via Michelangelo. 8794 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno. Via Bernini 6, IV. 8770 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi due volte al giorno. Ruggero Manna 11, terzo, sinistra. 8737 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente con buoni attestati per la mattina. Indirizzo Piccolo. 1630 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina, dopopranzo. S. Francesco 24, II, sinistra. Presentarsi dopopranzo. 1615 B

RAGAZZETTA friulana cercasi prontamente, piccola famiglia. Chiozza 55, porta 7. 8776 B

RAGAZZA possibilmente friulana cercasi per piccola famiglia. Kandler 1, porta 13. 1620 B

RAGAZZA italiana, pratica stanze, cucina cercasi. Presentarsi dalle 9-11, Valdirivo 11, III, Mann. 8602 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco offresi pomeriggio. Offerte «Buchhalter» Piccolo. 1537 C

DONNA ammodo cerca posto quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 1601 C

FALEGNAME con attrezzi banco, offresi. Via del Ponte 4, IV. 8781 C

IMPIEGATO libero servizio militare, conosce perfettamente corrispondenza tedesca, slovena e croata, perfetto tenitura libri, cerca posto. Offerte sub «Albin» Piccolo. 8720 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 8710 C

MAGAZZINIERE libero dal servizio militare, parla e scrive le lingue tedesca, italiana, slovena, croata, cerca posto. Offerte sub «Hoch-Tiefbau» al Piccolo. 8719 C

SARTA capacissima, anche vestiti inglesi offresi prontamente a giornata. Scrivere Piccolo «Sarta 1914». 8790 C

SARTA capacissima, ottime referenze offresi a giornata a famiglie distinte. Scrivere sub «Buon gusto 90» Piccolo. 8791 C

STIRATRICE offresi a giornata, indirizzo al Piccolo. 1611 C

SARTA lavora biancheria bambini, 20 centesimi pezzo; donna 30; diversi lavori. Offerte «Esatta» Piccolo. 8816 C

SIGNORINA volonterosa apprendere l'arte di modista offresi verso pagamento per primario lavoratorio. Scrivere sub «102» al Piccolo. 8767 C

SARTA raccomandasi a distinte signore per lavori, prezzi miti. S. Francesco d'Assisi 26, scala II, secondo. 8733 C

SARTA vedova offresi a giornata oppure propria abitazione, prezzo modicissimo. Via Porta 373. 8759 C

SIGNORINA offresi, lavori leggeri, presso coniugi attempati. Offerte «Olga 1589» Piccolo. 1589 C

SARTA capacissima qualsiasi lavoro biancheria e vestiti casa, raccomandasi gentili signore. Ferriera 45, porta 13. 8727 C

VENDITRICE sarta praticissima qualunque articolo offresi. Offerte «Capacissima 8732» al Piccolo. 8732 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CASSIERE per Trieste, cercasi. Richiedonsi: conoscenza perfetta lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, pratica pagare operai. Offerte a J. R., posta restante Vienna III/I. 1638 D

DONNE, ragazze, che sappiano cucire a macchina, lavoro fino tutto marzo, assumonsi prontamente. Presentarsi libretto lavoro: Fabbrica vestiti via Pacinotti, angolo Fornace. 1695 D

DATTILOGRAFA perfetta, stenografa, tedesco, possibilmente anche italiano, pratica lavori ufficio, troverebbe subito occupazione presso ditta legnami in Stiria. Offerte con certificati e pretese sotto «Onesta 8481» Piccolo. 8481 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1595 D

GIARDINIERE-operaio trova posto stabile. Offerte «Onesto 8761» al Piccolo. 8761 D

IMPIEGATI disoccupati ricevono forte provvigione per acquisizioni di momentanea importanza in circoli commerciali. Malcanton 15, terraglie. 8799 D

LAVORANTI due, falegnami, abili, trovano pronta occupazione. Via Carpison 9. 8782 D

LAVORANTE calzolaio, possibilmente con vitto, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1704 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Guardiella N. 717, Bat. 1703 D

MODISTA capace cercasi. Negozio Rieger, via S. Nicolò 21. 12161 D

MEZZO lavorante e garzona sarta donna cercansi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 1668 D

PIAZZISTA bene introdotto, attivo, capace, onesto, cercasi subito per tipografia. Offerte sub «Labor» Piccolo. 1610 D

PERSONE di sana e forte costituzione, con ottime referenze, cercansi prontamente per servizio stabile di guardiani. Rivolgersi allo «Stabilimento Triestino di sorveglianza e chiusura», via S. Nicolò 28, dalle ore 11-12 mer., 2-3 pom. 1535 D

RAGAZZA triestina, età 16-20 anni, colta, possibilmente pratica latteria e onesta, paga 24-30 mensili cercasi. Dalle 1-2 pom. indirizzo Piccolo. 1653 D

RAPPRESENTANTE cercasi verso provvigione, per la Filiale di una primaria casa commerciale. Il posto si adatta anche per signore. Indispensabile cognizioni delle lingue tedesca e croata. Offerte sub «B. T. 100» al Piccolo. 1659 D

RAGAZZO macelleria, cercasi. Beccherie 6, Levi. 1646 D

SIGNORINA pratica nei lavori di scrittoio e capace della corrispondenza serbo-croata e tedesca cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «Intelligente» Piccolo. 1626 D

SARTA abile taglio, cucito, cercasi prontamente a buone condizioni per ditta in Istria. Offerte sub «N. 1000» al Piccolo. 180 D

VENDITRICE chincaglie, conoscenza lingue, cercasi. Offerte con referenze sub «Prontamente 1624» al Piccolo. 1624 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, vitto trova signore o studente. Ireneo 5, porta 8. 1692 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, comodo di cucina, affittasi. Via Gatteri 34, III, porta 11. 1229 E

CAMERA, camerino ammobiliati, escluse donne affittansi. Canova 12, porta 3. 8445 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi, Farneto 37, porta 8 (angolo Gatteri). 1461 E

CAMERA bella, chiara, affittasi. Coroneo 9, I, destra. 8653 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 8666 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossetti 31, I. 1554 E

CAMERA ammobiliata, vitto fino affittasi corone 80, Coroneo 17, primo. 8815 E

CAMERINO chiaro ammobiliato affittasi prontamente. Toro 11, III, angolo Farneto. 1689 E

CAMERA, camerino, ammobiliato, prezzo mite affittasi. Ireneo 5, porta 6. 1691 E

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, affittasi prontamente. Commerciale 9, porta 38. 1637 E

CAMERA, ingresso scale, posizione centro, distinta persona, affittasi prontamente. Paduina 3, terzo. 8805 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi, casa nuova. Raffineria 4, porta 5. 8792 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, primo, affittasi. Piazza Ospedale, angolo Solitario 25. 8788 E

CAMERA grande, con due finestre, ingresso libero, eventualmente due, prezzo mite, affittansi. Fonderia 12, porta 12. 8764 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Pilone 2, IV. 1623 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Stadion N. 13, terzo piano. 1694 E

CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via Chiozza 3, I, sinistra. 1696 E

CAMERA ammobiliata, vista Cavana, con o senza camerino, volendo vitto, oppure con comodo cucina, affittasi. Madonna del mare 2, II, porta 12. 1697 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna del mare 2, II. 1698 E

CAMERE due, anticamera, ingresso libero, luce elettrica, per uso scrittoio, ambulanza, in Corso, affittansi. Rivolgersi Caffè Progresso, ore 5-7, Montegani. 1705 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Canova 13, primo, porta 6. 8793 E

CAMERE una, due soleggiate, stufa, bene ammobiliate, volendo cucina, affittansi prontamente. Acquedotto 56, I, porta 5. 1656 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Molino piccolo 7, terzo, p. 12. 1664 E

CAMERETTA affittasi, unico subinquilino. Via Fonderia 5, II. 1682 E

CAMERA bene ammobiliata, compreso ottimo vitto, corone 60 mensili, affittasi prontamente. Belvedere 3, terzo, porta 12. 1674 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, vitto buonissimo, affittasi, Canova 21, terzo, porta 21. 8808 E

CAMERA elegantemente ammobiliata a nuovo, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 8758 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi. Caserma 14, III, sinistra. 8741 E

CAMERA ammobiliata con stufa, vitto, affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 1605 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 8798 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, corone 16. Via Boschetto 40, pianoterra, sinistra. 8774 E

CAMERINO soleggiato, ammobiliato, affittasi prontamente. Fontana 3, scala destra, III. 1636 E

CAMERA vuota, ariosa, comodo cucina, affittasi prontamente. Pietà 6, latteria. 8780 E

CAMERA ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, affittasi prontamente. Istituto 5, III. 8786 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Toro 12, terzo. 1583 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, corone 32. Corso 21, terzo, sinistra. 1585 E

CAMERA affittasi in via S. Francesco d'Assisi N. 8, III. 8723 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Ghega 8, IV piano, porta 18. 1588 E

DONNA di cuore prenderebbe a pensione bambina. Via Barriera vecchia 14, IV. 8778 E

LETTO donna, ragazza dabbene, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1582 E

STANZA ammobiliata affitterebbesi presso distinta famiglia. Canova 11, porta 11. 1454 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Molin grande 44, secondo, porta 8. 8772 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Barriera 27, terzo, p. 11. 8636 E

STANZA bella, davanti, gas, stufa, vista sul porto, presso Meridionale affittasi. Via Geppa 6, terzo. 8822 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Stadion 20, II, porta 11. 8757 E

STANZA, ingresso libero, elegantissima, eventualmente altra affittasi. Molin piccolo 6, II 8762 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso dal corridoio, affittasi. Fonderia 4, III, 14. 1619 E

STANZE (due) ammobiliate, tutto comfort, centro, affittansi. Informazioni Goldoni 8, portinaio. 1613 E

STANZA e camerino, bene ammobiliato, affittasi. Via Gatteri 23, p. 20. 1614 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Ronco N. 1, primo. 8725 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prezzo mite. Via Boschetto 11, porta 17. 1584 E

SCRITTOIO con telefono affittasi. Valdirivo 12, primo. 1598 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, sul davanti, cercasi cor. 20. Offerte «Sole» Piccolo. 8734 F

CAMERETTA ammobiliata, libera, paraggi Goldoni cercano coniugi occupati. Offerte «Prezzo» Piccolo. 1622 F

DONNA di cuore cercasi pel primo novembre, cui affidare un bambino di mesi 10½. Offerte sub «Virgilio» Piccolo. 1592 F

PENSIONE: piccola stanza sulla corte, compreso caffè al mattino, semplice pranzo e cena cor. 60 anticipate, oppure solo pranzo e cena per cor. 38, cercasi presso famiglia tedesca, senza bambini. Offerte in lingua tedesca al Piccolo sub «Pension». 1663 F

STANZA presso signora sola cercasi da signorina con bambino due mesi. Desiderasi pure per qualche ora tener cura del bambino. Scrivere «Olga» al Piccolo. 1658 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, eventualmente vitto, cerca prontamente, distinto signore, paraggi via Carducci, presso famiglia civile. Offerte Piccolo sub «Reinlichkeit». 1677 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CONVERSAZIONE toscana, composizione, storia della letteratura, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 8168 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 1607 G

INGLESE; grammatica, letteratura, conversazione, corretta pronuncia, insegna maestra esperta. Indirizzo Piccolo. 892 G

INGLESE 80 centesimi, francese 60, metodo Londra. Offerte «Inglese» Piccolo. 8722 G

LEZIONI geometria, disegno, meccanico, aritmetica, algebra. Istituto 13, IV, sinistra. 8726 G

LEZIONI francese, inglese, metodo modernissimo. Traduzioni: via Cassa di Risparmio 13, secondo. 1683 G

MAESTRO francese impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8771 G

MAESTRA giovane, diplomata, dà completa istruzione a bambini. Indirizzo Piccolo. 1644 G

TEDESCO, (conversazione-corrispondenza) apprende chiunque facilissimamente soltanto in 24 lezioni, col metodo moderno «Alpha», aritmetica, contabilità, tenitura libri, (tutti sistemi) conto corrente bancario, bilancio, ecc. soltanto in 6 lezioni. Convincersi ispezionando le numerosissime lettere di ringraziamento degli allievi fra cui: dottori, capitani, ufficiali, maestre, professionisti e molti altri, che mediante tali metodi d'istruzione, avendo con somma facilità in brevissimo tempo acquistato le cognizioni richieste, hanno ottenuto impiego presso Stabilimento tecnico, Austro-Americana, Credit, Assicurazioni ecc. Madonnina 9, III, «Minerva». 1633 G

SIGNORE tedesco cerca lezione e conversazione italiana. Offerte sub «Tedesco 8806» Piccolo. 8806 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc., linguistici). Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 8650 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE da caccia (macchiato caffè) fuggito. Si prega portarlo al Restaurant «Boschetto» verso mancia. 8624 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 2 stanze in posizione soleggiata affittasi anche prontamente. Via Istituto 34, secondo. 8153 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino bagno, closet, affittansi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 8503 L

APPARTAMENTO bellissimo, arioso, tre camere, camerino, cucina affittasi, Via Boccaccio 11, angolo. 8453 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, Acquedotto 85, I, affittasi pel 24 corrente, corone 740 più accessori. 1321 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, con giardino, 5 camere, camerino bagno, cucina e cantina affittasi. Rivolgersi: via Giustinelli 1 A, porta 1. 1327 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, dispensa, cucina, cor. 680 tutto compreso, affittasi prontamente. Acquedotto 69, primo. 8686 L

APPARTAMENTI camera, cucina; 2 camere, cucina e 2 camere, camerino, cucina, pronta affittanza, via Ferriera 36. Prezzi ribassati. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 8818 L

APPARTAMENTI pronta affittanza, via Boschetto 18; camera, camerino, cucina, I e II piano. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso N. 19. 8819 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, pronta affittanza, via Foscolo 40. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8820 L

APPARTAMENTI una a cinque stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 8832 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina, I piano; camera, cameretta, cucina, V piano, affittansi. Via Media 50. Rivolgersi ore 12-2, via Pietà 31, II, Montegani. 1706 L

APPARTAMENTO con giardino, splendida vista, 6 camere, bagno, affittasi. Navali 4, secondo. 1303 M

APPARTAMENTI due e tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente, via Giulia 74 e dirimpetto Dreher, casa nuova. 8821 L

APPARTAMENTI piccoli affittansi prontamente, prezzi minimi. Via Ombrelle N. 5. 12160 L

APPARTAMENTO comfort, due camere, camerino, subaffittasi, occasione. Pendice Scorcola 508. 1690 L

APPARTAMENTI, vista incantevole, d'affittare: 2 camere, camerino, cucina. Acquedotto 60, Scorcola-Coroneo 756, accanto Villa Reinelt. 1686 L

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente. Via S. Francesco 52. Informazioni Zonta 5. 8748 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, massimo comfort affittansi prontamente. Via Fulvio Testi 5. Informazioni, Zonta 5. 8749 L

APPARTAMENTI diversi affittansi, si possono anche subaffittare. Via Apiari 31, (Roiano). 8282 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti o ammobiliati, giardino, affittansi a Barcola. Rivolgersi drogheria. 8735 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, cameretta, camerino bagno, cucina, closet, affittasi prontamente sino il 2 agosto 1915 per corone 600. Indirizzo Piccolo. 1655 L

APPARTAMENTI camera, cucina, e tre camere, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente via Bosco 50. Informazioni Zonta 5. 8754 L

APPARTAMENTI due camere, bagno, cucina, massimo comfort affittansi prontamente. Via Carpinson 5 A. Informazioni Zonta 5. 8753 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, Via Ombrelle 7, due o tre camere e cucina. Piazza vecchia 4; quattro camere e cucina, Via del Pane 4, affittansi prontamente. 8752 L

APPARTAMENTI camera, cucina e due camere, cucina, acqua, gas, doghe affittansi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri 109 e 110. 8745 L

APPARTAMENTI San Marco 87, 2 stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi al secondo piano. 1603 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2, 3 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittansi prontamente. Via S. Vito 36. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 1602 L

APPARTAMENTI due camere, cucina; camera, cucina, acqua, gas, prezzi mitissimi, affittansi prontamente, vicino Scuola di via dell'Istria. Rivolgersi: via Manzoni 8, II, Valle. 1629 L

APPARTAMENTI Barriera, villa Scorcola affittansi prontamente. San Nicolò 27, terzo. 1652 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Via Pasquale Revoltella 465. Informazioni Zonta 5. 1580 L

APPARTAMENTO centrico, casa nuova, tre stanze, bagno, cucina, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1598 L

BOTTEGHE affittansi via Carpison 16, angolo S. Francesco. Rivolgersi S. Francesco 56. 1708 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, massimo comfort affittansi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri 113. Informazioni Zonta 5. 8746 L

CAMERE tre, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, doghe affittansi prontamente. Via Ferriera 31. 8744 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi cor. 45. Giulia 74 C, porta 5. 1348 L

CAMERE due, cucina; camera, cucina, via Gelsi 3, II piano. Rivolgersi Caffè Progresso ore 5-7, Montegani. 1707 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Farneto 56, cortile. Rivolgersi: Farneto 58, portinaio. 1591 L

CAMERE (due), anticamera, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente vicinanza Barriera, corone 54 mensili; camera e cucina corone 24 mensili affittansi. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, terzo. 1600 L

LOCALE uso magazzino e grande cantina con 18 botti (15-50 ett.), vinate, affittansi prontamente a Siska presso Lubiana. Rivolgersi al signor Iv. Knez, Lubiana. 13516 L

LOCALI adatti per salumeria, trattoria, affittansi prontamente. S. Giusto 3. 1687 L

MAGAZZINI grandi, piccoli, affittansi, via Pietà. Rivolgersi: d'Azeglio 6. 8739 L

MAGAZZINI grandi, adatti per cucina economica oppure per osteria, affittansi prontamente, via Ombrelle 7. Informazioni: Zonta 5. 8751 L

MAGAZZINO uno o due fori, affittasi prontamente, via Carpison 5 a. Informazioni: Zonta 5. 8750 L

PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 8742 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, prezzi ridotti, affittansi. Revoltella 462, San Marco 15. 8779 L

STANZE (due) uso scrittoio, ingresso scale, affittansi prontamente, Via Raffineria 7, I.mo. 8736 L

STANZE tre, camerino, cucina, giardino, acqua, gas affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1594 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, comodino, soprabito, vendonsi, buon prezzo, occasione. Piccardi 14, quarto. 1662 M

AUTOVETTURETTA 2 posti, perfetta, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1673 M

ARMADIO quattro cassetti, tavolo, coperte imbottite, vendonsi. Farneto 29, I. 8730 M

BAGNO, scaldabagno a legna, carbone, doccia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1637 M

BICICLETTA nuovissima, garantita, splendida, costò 260, vendesi, cor. 130. Alfieri 17, IV, Bonelli. 8810 M

BARILI da cognac acquisterebbersi subito. Scrivere sub «Prezzo capacità» al Piccolo. 1586 M

BLUSA ufficiale o sottufficiale Landwehr, quasi nuova, vendesi. Cavana 12, manifatture. 1609 M

BICICLETTA nuova, vendesi, metà prezzo. Molino a vento 5, I, Marcon. 1578 M

BANCO metri 4, scansia a giorno e altri banchetti vendonsi. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 1700 M

BOTTI (500), vinate, da 7 ettolitri, vendonsi. Banco Caffè Miramare. 1487 M

CREDENZA, trumeau, sofà, ottimo stato, vendonsi subito. Prezzo minimo. Boccaccio 9, IV, sinistra. 1693 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, lussuose, vendonsi causa partenza. Farneto 33, I. 8796 M

CREDENZA cucina, quasi nuova, vendesi. Tiziano Vecellio 18, mezz., sinistra. 8763 M

CAMERA completa, lucida; credenza pranzo, trumeau, macchina cucire famiglia, occasione, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8817 M

CAPPOTTI quasi nuovi, signora, ragazza, vendonsi, prezzi miti. Bellini 13, I, 10-1. 8826 M

CAMERA matrimoniale, completa, signorile, vendesi entro giornata, prezzo convenientissimo. A. Caccia 3, II. 1634 M

CARRETTINA con 4 ruote cercasi. Via Miramar 17.

COLLARE pelliccia «Oposum» vendesi. Lucia 8, porta 10.

CAMERA pranzo, palissandro, finissime, vendonsi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo.

CAPRE americane, con latte, vendonsi. Giardino in monte 228, Minelli.

CALESSINO con mantice vendesi cor. ... Antonio Caccia 8, carrozzeria.

DIVANO, due poltrone, velluto; tavolino petto noce, massiccio; etagère; quasi eleganti, vendonsi occasione, corone ... Indirizzo Piccolo.

FOCOLAIO economico (sparherd) forma ... ta, con forno, vendesi causa partenza. ... vedere 57, III.

FRANCOBOLLI collezioni, doppiette ... tere, acquistansi. Offerte sub «Fra...» Piccolo.

GUARNITURA volpe «Alaska», nuova, vendesi, occasione. Stadion 19, terzo.

LETTO piazza 1½, in ferro oppure ottone casi. Indirizzo Piccolo.

LETTO, susta, quasi nuovo vendonsi, ... rivenditori. Valdirivo 21, secondo.

LETTI 2, suste, materassi nuovi, vendonsi zo occasione. Alighieri 12, porta 1.

MACCHINA Singer, originale, ultimo ... nuova, serve cucire, ricamare, vendesi occasione, cor. 145. Negozio manifatture ... Piazza Goldoni.

MACCHINA Singer, sarto, vendesi, ... Nuova 9, porta 11.

MOBILI diversi, vendonsi, qualunque ... causa partenza. Indirizzo al Piccolo.

MACCHINA cucire, vendesi, qualunque ... Farneto 15, IV.

MACCHINA da calze «Rap» vendesi, ... ma occasione. Indirizzo Piccolo.

PIANINO vendesi, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo.

PIANOFORTE Matauschek, coda corta, ... nale, corde incrociate, finissimo, vendesi. Acquedotto 30, primo.

PIANINO bellissimo vendesi, vera occasione. Paduina 9, porta 13.

PIANINI noleggiansi a prezzi convenienti. Felice Venezian 30, I.

STANZA matrimoniale, color noce, ... to nuovo, vendesi, corone 380. Indirizzo Piccolo.

SCANSIE con porte, invetrate scorrevoli, cassettini, buon uso cartoleria vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

STANZA da letto, nuova, moderna, ... prontamente. Michelangelo 5, porta 10.

SCHERMA! Sciabola, visiera, guanto ... si. Pecenco, via Muda vecchia 3.

STANZE (due), una ingresso libero, ... mente ammobiliate, stufa, gas, volendo ... affitta distinta famiglia. Ireneo 5, porta ...

TABARRO bellissimo, fino, da uomo, ... causa militare. Francesco Assisi 9, ... porta 5.

VESTITI uomo, donna; cappotti; vestaglie ... chissimo adoperati, vendonsi. Scorcola ... porta 11.

VOLANTE da torno, centrata, più tutti gli ... pezzi occorrenti, vendesi. Michelangelo ... porta 10.

VASCA bagno, stufa a colonna, chiffonnier, ... versi generi, vendonsi. Via Olmo 1, II.

VIOLINO voce fortissima, due archi, busta ... va, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.

VESTITO, stivali, usati, per uomo, ... Nuova 11, porta 10.

VETTURETTA 4 posti, buonissima, vendesi buon prezzo. Letto quasi nuovo, con materasso vendesi per corone 100. Indirizzo Piccolo.

VESTITO velluto, ottimo stato, vendesi ... convenientissimo. Tiziano 4, terzo, porta ...

VESTITI signora completi nonchè da ... soprabito, bellissimo fornimento ... vendonsi. Geppa 6, IV, porta 9.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi ... malattia, prezzo irrisorio. Luzzatto, Caffè Rossetti.

BOTTEGHINO commestibili, vendesi ... mente causa malattia. Rivolgersi: Caffè Rossetti, Luzzatto.

BOTTEGHINO erbaggi e latteria, splendida posizione, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

CAFFE' popolare, grandioso, costoso ... rio, vendesi oggi, corone 600. Luzzatto, Caffè Rossetti.

DECRETO liquoreria cercasi prontamente affitto. Petronio, caffè Olimpo.

DECRETO trattoria città, appaltasi ... mente. Indirizzo al Piccolo.

DANARO in deposito verso libretti di ... mio accetta il Beamtensparverein, Graz, ognuno, abbonando l'interesse del 5 percento senza, 5¼ con 60 giorni e 5½ percento con ... giorni di preavviso. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Maggiori dettagli nel Prospetto. Capitale garantito sitato cor. 6.800.000. Fondo garanzia ... 7.600.000. Fondo riserva cor. 1.050.000. Prospetti, cedole versamento postali gratuiti. Informazioni per Trieste e Litorale via Ss. Martiri ... Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom.

LATTERIA bene avviata, vendesi prezzo ... Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO olio, centrico, avviatissimo, vendesi corone 950. Luzzatto, caffè Rossetti.

10.000 corone offro, prima intavolazione ... bile. Scrivere «Intavolazione» al Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA 2-3 camere, con orto, acquisterei, dintorni Trieste. Offerte «Anna Krain...» Piccolo.

CASA campagna vendesi Barcola, Salita ... tovello. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

CASA di rendita permuterebbesi con ... villino via Porta, Michelangelo. Scorcola. Offerte «Permuta» Piccolo.

CASE, piccoli valori, buone rendite, acquistansi piccole prime intavolazioni, ... Indirizzo Piccolo.

STABILI, molti, centriche posizioni, ... lorda 10-15%, vendonsi, permutansi. ... «Ferdinando» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: ... vanni Zanchi. «Rettitudine». Deposito S. Lazzaro 1, vicino Corso.

CAPPOTTI neri, vendonsi, prezzo ... Via Nuova 49, negozio confezioni.

CUCINE signorili, solidissime, laccate ... marmi, nonchè stanze matrimoniali ... si. Canova 22, Cucit.

LA Casa di confezioni U. Urbani ... dine, occupasi provvedere articoli ... bili.

LEVATRICE autorizzata accoglie ... Collenz, Salice 2, III (Piazza Barriera).

MANTELLI da signora e fanciulle, ... Sport, Raglan, mantelline, novità, ... ultimi modelli, giacche maglia, ... dezze, paletoncini, abitini, blouse, ... sale, prezzi bassissimi. Jess, Barriera ...

MANICURE e massaggi. Via Farneto ...

PARTITA stoffe uomo finissime ... «blocks». Negozio manifatture Cillo, ... Goldoni.

SOPRABITI, Sport, Raglan, Paletots, ... completi uomo, ragazzi, arrivi ... sea, ultime novità, ora prezzi ... minimi. «Alle grandi fabbriche» Barriera ...

VESTITI uomo-ragazzi; capotti; ombrelli; ... menti rateali. Ditta Levi, Barriera ...

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FRIDA. Tue frasi bellissime, toccanti, ... mai dimenticherolle, ma di solo ... vive l'uomo, non incrudelire, ... chiestoti, rifiutando tutto distruggeresti ... cordialissimi. Scott.

NABRESINA 6818. Dimentica che la ... guerra non si possono ritirare lettere ... sigla? Gradirò Sue righe, pensi come ... mele. Saluti.

FRAM. Partiti. Mio pensiero sempre ... gelo adorato. Tanti. Tuo.

HELOUAN. Per tuo interesse personale ... sibile venerdì, venendo, agisci ... come intesi; urgente. Saluti.

EUGENIA è invitata farsi conoscere ... rire l'equivoco e ritirare la sua ... S. Caterina.

M. B. 18. L'angelo mio custode caro, ... dimenticato del tutto.... chi pensa ... mente?... Desidererei vederLa. Distinti ...

GIGETTA ricalcitrante ad ogni mio ... glio, pur nulla opponesi acchè ... vigili sul tuo operato. Ravvediti, ... corso agli intendimenti della mia ... così mai venga meno all'ideale ...

NICCU'.... Parole rassicuratrici avrebbero ... tato pace: non hai voluto... Ti ... per la mia anima!

SOLE. Attendevo, grazie. Ti voglio ... immensamente dippiù di quanto ... mandi. Vivo solo per te e te sola ...